3P fai da te manigliería, ferramenta, vernici e isolanti
APERTO IL LUNEDÌ

IL PICCOLO
Trieste

Anno 109 / numero 183 / L. 1200 Mercoledì 15 agosto 1990

3P fai da te a Trieste il primo e il più completo
APERTO TUTTO AGOSTO
VIA CORONEO 17, VIA ZANETTI 1

AGEVOLATA / CONTINGENTE '90 IN VIA D'ESAURIMENTO

«Buoni» pressoché finiti

A ottobre riprenderà l'assalto dei triestini alle pompe d'oltreconfine

AGEVOLATA / RINCARI

Dalla mezzanotte la super costerà 671 lire al litro

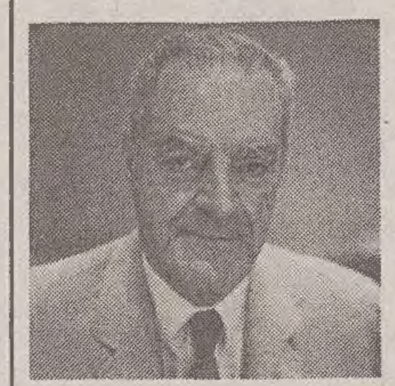
Anche la benzina agevolata sta subendo, come quella nazionale, i contraccolpi della crisi del Golfo. Dalla mezzanotte di oggi scatterà quindi un aumento di 40 lire sui prezzi di tutti i prodotti petroliferi a regime di zona franca. La super agevolata passerà da 631 a 671 lire, la verde da 656 a 696 e la normale da 581 a 621.
I prezzi della benzina agevolata seguono infatti l'andamento dei costi «al barile» sul mercato internazionale. Ed ecco che il nuovo rincaro non è quindi dovuto a una maggiore pressione fiscale decisa dal governo ma al maggior costo stabilito dai Paesi produttori.

Servizio di
Alberto Bollis

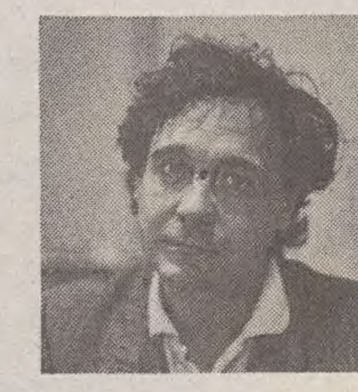
Sono sette su dieci gli automobilisti triestini che hanno già esaurito i buoni per la benzina agevolata. E' questo il dato che emerge dal confronto tra il numero complessivo di tagliandi distribuiti e quelli consumati entro la fine di luglio: un dato preoccupante non solo per l'utenza, che presumibilmente finirà la rimanente benzina agevolata entro ottobre, ma anche per i gestori dei distributori di carburante che da quel momento resteranno senza clientela, dando per scontato che per riempire il serbatoio quasi tutti gli automobilisti giuliani preferiranno rivolgersi alle pompe d'oltre confine, dove il carburante viene venduto, almeno per ora, a poco più di 800 lire al litro contro le 1510 della super nazionale.
Entrando nel dettaglio delle cifre, nel 1990 Trieste ha ottenuto 56 milioni di litri di benzina agevolata, cui si sono aggiunti altri nove milioni di litri recuperati dal primo e secondo contingente ('88 e '89), grazie all'intervento a Roma della Camera di Commercio: in totale, i litri a disposizione per l'anno in corso sono stati 65 milioni. Dopo sette mesi ne sono stati venduti 44 milioni circa, con una media mensile superiore a 6 milioni. Quindi, i triestini hanno ancora nelle tasche buoni per l'acquisto di venti milioni di litri di benzina a prezzo ribassato.
Naturalmente c'è chi i buoni li ha già finiti da un pezzo. E il dato generale è solo statisticamente indicativo. Da una breve indagine svolta tra i benzinai della nostra città risulta chiaro come, mediamente, a usufruire ancora del contingente agevolato siano rimasti gli automobilisti più anziani, restii agli sprechi e parsimoniosi nello spostare il proprio mezzo, mentre la popolazione su quattro ruote più giovane è ormai rimasta «a secco».
La situazione triestina nel settore del rifornimento di carburante diventa grave se analizzata in prospettiva. Nel '91 i litri a disposizione del contingente agevolato saranno solo 56 milioni. Come se non bastasse, nel dicembre del prossimo anno scadrà l'accordo che regola il regime agevolato e che, quindi, dovrà essere rinegoziato. Purtroppo non esiste alcuna assicurazione sul rinnovo dell'intesa. Nel caso di un inopinato fallimento della trattativa con le autorità romane competenti si ricreerebbero tutti i presupposti per una nuova corsa al carburante jugoslavo. Ciò porterebbe a una crisi dei distributori della nostra città i quali, senza scampo, sarebbero costretti in massa ad abbassare le saracinesche in maniera definitiva.
Del fatto se ne sono già accorte le compagnie petrolifere che da tempo non investono un soldo per l'ammodernamento e la ristrutturazione dell'attuale rete di impianti di distribuzione.
Trieste, come è noto, ha un parco di automobili circolanti superiore a 150 mila unità e vanta un consumo potenziale di carburante di circa 140 milioni di litri annui. Nell'intera provincia di Gorizia queste cifre si dimezzano eppure la città isontina in proporzione ha assegnato un contingente di carburante agevolato molto superiore a quello di Trieste e si è assicurata tale regime a tempo indeterminato, gasolio per autotrazione compreso. E' degli scorsi giorni, inoltre, la firma del ministro dell'Industria Battaglia sul decreto che autorizza, solo per la provincia di Gorizia, l'assegnazione dei buoni anche alle cosiddette «seconde auto». Tuttavia ogni assegnatario riceve quantitativi minori e si creano inoltre disparità fra famiglie con una o con più auto.
E per Trieste? Su questi argomenti da Roma, per ora, continua ad arrivare solo incertezza.

LA LISTA E IL PROGETTO POLIS

«L'area direzionale non vale un porto»



Cecovini e Camber (nelle foto) accusano la «partitocrazia» di privilegiare gli affari rinunciando ai punti franchi Sì solo alle Generali



Servizio di
Roberto Degrassi

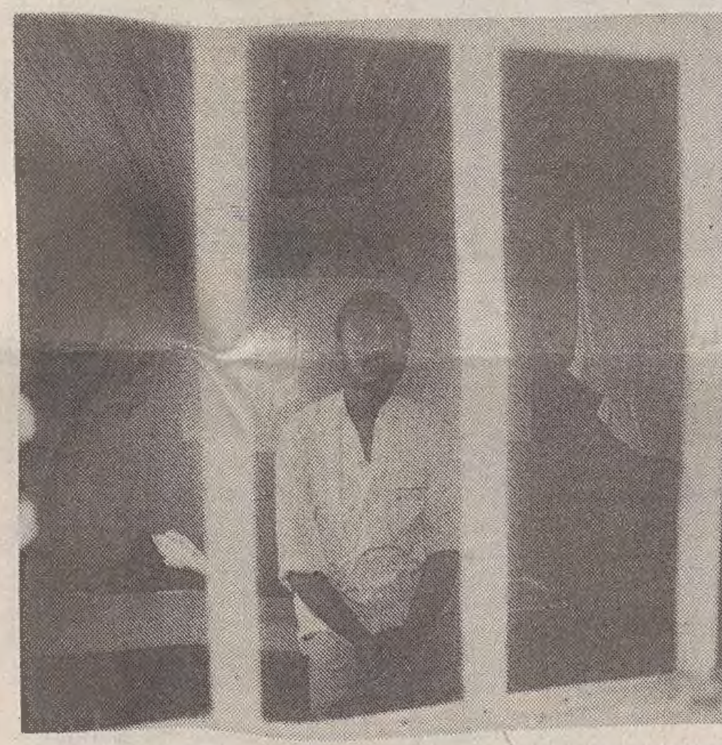
«Trieste rischia di vedere sacrificato il suo porto per realizzare il più grosso affare di questo secolo in Europa. Sarebbe una mazzata che richiederebbe almeno altri due secoli per risalire la china». Alla Lista per Trieste questo Polis non va proprio giù. Un'avversione che dura da tempo. Da quando, ad esempio, nello scorso ottobre il consiglio comunale diede via libera all'area direzionale portuale di Polis. Il «melone» si astenne, dopo aver proposto con il segretario politico Staffieri una raffica di emendamenti, in larga parte accolti. Gambassini votò contro, vivacizzando la seduta con un pepato duetto con l'assessore all'urbanistica Cecchini.
La Lista, nel frattempo, non ha cambiato idea. Anzi. In seguito all'«assunzione» da parte dell'Ente Porto della prima parte del progetto elaborato dall'architetto Valle, rilancia la sfida assestando un vigoroso scossone alla quiete di un Ferragosto politico già sufficientemente «caldo». «Qui si sta smantellando il porto - tuonano all'unisono l'onorevole Giulio Camber e il presidente del movimento Manlio Cecovini - e si sta nascondendo una colossale speculazione politica. L'area interessata dal progetto Polis è enorme. Chi la occuperà? Le Generali, e poi? Meglio chiederselo adesso che scoprire, tra qualche anno, una diversa destinazione d'uso con tanti begli appartamenti con vista sul mare, costosi come un attico a Manhattan».
Camber non ricorre a mezzi termini: «Si tratta di uno sfruttamento programmato dell'unico bene che rimane a questa città. Una brutta manovra sulla quale la gente comune ha il compito di vigilare. Chiediamo trasparenza e questo Polis non ci convince. Dove sono le linee doganali? Perchè non sono tracciate?»
Cecovini difende l'esistenza delle attuali aree portuali, scaccia la prospettiva di un'area direzionale e di un albergo, affidandosi nell'arringa anche all'atlante geografico e ai libri di storia. «Trieste moderna è nata sul mare e per il mare e ha sfruttato questa risorsa. Non si può negare l'evidenza. Dal nostro porto per raggiungere Suez si impiegano cinque giorni in meno rispetto a una nave che salpi da Amburgo. L'Europa punta grosso su Trieste. E se dovesse capire che non potrà vincere la scommessa, dirotterà le sue attenzioni altrove. Magari in Jugoslavia, se il corso della storia non muterà ancora».
Il nostro porto, insomma, si troverebbe — secondo i due esponenti della Lista — in una posizione d'oro, forse suo malgrado. E le ruspe di Polis, oltre a eliminare qualche pagina di storia rappresentata dai fatiscenti capannoni di Porto franco vecchio, più scenografici che funzionali, travolgerebbero anche buone carte da gettare sul tavolo della sfida europea.
Cecovini rilancia le prospettive di un progetto di massima di cui si fece promotore un paio di lustri fa. «Che sciocchezza parlare di Porto franco vecchio e Porto franco nuovo. Ma il porto è uno solo! In un progetto di massima che dieci anni fa ho sottoposto all'attenzione del Parlamento europeo già parlava di un canale subacqueo di collegamento. Un'idea insolita per Trieste ma già sperimentata con successo in altri Paesi. A proposito di chi accusa la Lista di condurre battaglie di retroguardia...E l'Europa definì quel piano 'eminente', raccomandando la via europea del Sud nel trasporto marittimo. Quella che, tanto per intenderci, si muove lungo la direttrice Monaco di Baviera-Trieste».
Nella critica al progetto Polis c'è, tuttavia, spazio per un «distinguo». Un'eccezione chiamata Generali. La nuova sede dell'istituto dovrebbe venire realizzata nella prima parte del progetto. E per il glorioso leone alato anche il «melone» è disposto a concedere disco verde. «Riconosciamolo: - prosegue Cecovini - la città ha uno storico debito di riconoscenza nei confronti delle Generali. Se l'istituto vuole una nuova sede è giusto che l'abbia. E bella, come merita. Ma questa richiesta non deve rappresentare un alibi per mettere in piedi qualcosa di abnorme. Perbacco, per costruire un edificio non c'è mica bisogno di portare via mezzo Porto franco...»
La Lista, dunque, tuona e promette battaglia. Nel programma di rilancio economico della città individua, nitida, l'impronta della «partitocrazia, una formazione corporativa trasversale che include tutti», come puntualizzano Camber e Cecovini. Le potenzialità del Porto franco vecchio sarebbero superiori alle sue attuali lacune. «Il Portovecchio — insiste l'ex sindaco — potrebbe dare tantissimo. A differenza di quello nuovo, è servito perfettamente dalla ferrovia. Ma anzichè sfruttare questi mezzi si progetta la riduzione a una sola linea della circonvallazione ferroviaria».
Un «j'accuse», quello della Lpt, destinato inevitabilmente a sollevare un mare - è proprio il caso di dirlo - di polemiche.

TORNA A CASA IL «PRIGIONIERO» DELLA PORTACONTAINER ZVANI'

Jean Calvin, l'Europa vista dall'oblò

Il clandestino ha passato sei mesi nella cabina della nave, fra trenta giorni sarà di nuovo in Camerun

Jean Calvin Olli torna a casa. Da sei mesi «prigioniero» sulla nave portacontainer «Zvani», tra 30 giorni potrà riabbracciare la moglie e i due figli nel Camerun. Ha trascorso giorni e notti intere sbirciando Trieste dall'oblò della sua cabina e sognando un documento dall'ambasciata che attestasse la sua nazionalità.
Adesso non occorre più attendere. Nel bacino dell'Arsenale San Marco i lavori di manutenzione della nave, dopo un incendio scoppiato mentre stava transitando al largo di Las Palmas, sono quasi ultimati. Tra una settimana o poco più la «Zavni» potrà riprendere la via del mare. Ravenna, Napoli, Marina di Carrara, Marsiglia, Dakar e infine Abidjan, in Costa d'Avorio, il porto dove Jean Calvin si imbarcò lo scorso marzo, insieme a altri due compagni. A Abidjan il camerunense potrà finalmente scendere a terra e correre a casa.
Jean Calvin socchiude gli occhi e ascolta la musica, nella sua cabina. Una radio suona a tutto volume mentre un televisore portatile è appoggiato su uno sgabello. Su un comodino qualche rivista. «Mi sono adattato - racconta - Il personale di bordo ha capito la mia situazione e mi ha dato un aiuto. I primi tempi mi sembrava di impazzire, qui dentro. Gli altri due clandestini saliti sulla nave erano stati rimpatriati e mi sentivo abbandonato. Dall'ambasciata non arrivava nessuna notizia». Niente di strano, se corrisponde a verità il racconto di una telefonata fatta a Roma lo scorso mese. «Chiamate nelle prossime settimane, siamo occupati. Ci sono i Mondiali di calcio» rispose una voce. E mentre nonno Milla faceva sognare a suon di reti i «leoni d'Africa», il povero Jean Calvin si trovava costretto sulla nave, ad augurarsi che gli exploit calcistici della sua Nazionale finissero presto.
Ironia della sorte: dal Camerun un documento è poi arrivato davvero. Un certificato di nascita compilato da un funzionario che evidentemente non sa nemmeno dove stiano di casa precisione e attendibilità. Su quello straccio di documento stava scritto che i genitori di Jean Calvin erano...più giovani di lui. Un banale errore che è costato all'esasperato meccanico camerunense qualche altra settimana di attesa. «Dall'ambasciata continuavano a ripetermi: stai tranquillo, ancora cinque o sei giorni e vedrai che tutto si aggiusta. E invece...» Rassegnatosi all'attesa, il clandestino ha aiutato l'equipaggio nei lavori a bordo della nave. Un modo come un altro per tenere la mente occupata e guadagnare qualche soldo. Ha fatto amicizia con i marinai e loro lo hanno ricambiato con una catena della solidarietà che in breve ha trasformato una spoglia cabina in una stanzetta confortevole, con tanto di piccolo schermo.
E adesso? Il ritorno nel Camerun significherà per Jean Calvin riaffrontare i problemi di prima. Il posto da meccanico non basta a garantire la vita che lui sogna per la sua famiglia. «Sono venuto qui per mangiare — spiega, aiutandosi con la mimica — E in Europa voglio tornare per trovare lavoro. Ma non così, non più. L'unica possibilità che mi rimane è raggiungerla in aereo. Ma per volare occorre l' 'argent', capite?»
[ro. de.]



Jean Calvin Olli, sulla «Zvani», guarda oltre le sbarre della cabina in cui è prigioniero da sei mesi (Foto di Montenero)

DUINO

Distribuite le deleghe

Nel corso della prima riunione della giunta comunale di Duino-Aurisina, presieduta dal sindaco, il democristiano Dario Locchi, si è provveduto alla distribuzione formale delle deleghe.
Bojan Brezigar (Us), vicesindaco, è assessore al bilancio ed economato, personale e lavori pubblici, limitatamente a ciò che concerne il regolamento edilizio. A Lorenzo Corigliano, (Psi) sono stati assegnati i lavori pubbblici (tranne le competenze di cui al regolamento edilizio). Vittorino Caldi (Psi) ha ricevuto la delega per l'urbanistica, la viabilità e i trasporti. Mitja Tercon (Us) sovrintenderà sull'agricoltura, l'ambiente e i servizi, Sonia Cerovaz (Dc) su sanità e assistenza e Vera Tuta in Ban (Us) su cultura, istruzione, sport e tempo libero.

STRASCICO

Pesca vietata

La Capitaneria di porto ha diramato ieri la decisione del ministero della Marina mercantile di limitare ulteriormente la pesca a strascico e con volanti.
In dettaglio, da Roma è stato disposto il divieto, per tutte le navi, di esercitare la pesca a strascico nelle acque sotto la giurisdizione del Compartimento marittimo di Trieste nei giorni di venerdì, sabato e domenica per un periodo di otto settimane, a iniziare dal 24 agosto fino alle ore 24 del 14 ottobre prossimi.
Le navi che esercitano tale tipo di pesca dovranno quindi essere all'ormeggio entro le 24 di ogni giovedì e sino alle 24 di ogni domenica delle otto settimane interessate al divieto. I contravventori incorreranno nelle sanzioni previste dalla legge.

«BALKAN»

Ghersina interroga

Paolo Ghersina, consigliere comunale verde, ha presentato un'interrogazione in merito al settantesimo anniversario della distruzione del «Balkan», sede della casa di cultura slovena e di altre istituzioni della minoranza.
«Proprio in un periodo in cui la memoria collettiva della città - dichiara Ghersina - si riappropria di parti sempre più ampie della propria storia, possiamo e dobbiamo sottrarre alla faziosità dei veti incrociati e al silenzio un momento così significativo della vita della città».
Ghersina, ricordando che l'amministrazione non ha contribuito con le associazioni slovene all'organizzazione di alcuna commemorazione, sollecita il Comune ad allestire una manifestazione.

IL PARERE DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

Trapianti di rene, via libera?

Definite idonee le soluzioni per le due stanze sterili

Servizio di
Claudio Ernè

Trapianti di rene a Trieste, siamo alla svolta? Sembra di sì, dal momento che è entrato in scena l'Istituto superiore di Sanità e ha definito «idonee» le soluzioni prospettate per la costruzione delle due stanze sterili all'ospedale di Cattinara. L'Istituto superiore di Sanità è l'organo tecnico dello stesso ministero. Esprime giudizi nel rispetto della legge e delle più aggiornate metodologie.
La sua entrata in scena ha un duplice effetto. Da un lato fa superare l'impasse al progetto provocato dal «no» del sovraintendente sanitario Mario Passoni. Dall'altro allontana la minaccia della candidatura di Udine a centro regionale per i trapianti del rene. Alla luce di questo «imprimatur» i lavori per la costruzione delle due stanze sterili dovrebbero iniziare al più presto, anche per venire incontro agli appelli delle decine e decine di emodializzati triestini che vedono nel trapianto l'unica possibilità per ritornare a vivere.
Sembra un paradosso ma la realizzazione delle due stanzette sterili è il fulcro di tutta la vicenda. Il Ministero della Sanità da tempo ha dato parere favorevole ai trapianti a Cattinara, ma ha subordinato l'autorizzazione definitiva alla presenza delle due stanze. Niente stanze, niente trapianti di rene.
Per superare questa situazione l'Usl nello scorso inverno ha stanziato 250 milioni e ha incaricato la più importante ditta italiana del settore di redigere il progetto. La «Comesa» lo ha presentato all'Usl alla fine di aprile e gli organi tecnici dell'unità sanitaria lo hanno esaminato in dettaglio per verificare se le «specifiche» erano state rispettate. Il giudizio era stato favorevole. Tutto sembrava appianato. Invece la Sovraintendenza sanitaria ha puntato i piedi. Ha detto «no», sostenendo che vi erano carenze nel progetto del ricambio dell'aria nelle due stanze sterili.
«In linea generale si osserva proposta di fornitura priva di quelle definizioni impiantistiche e funzionali che indicano una sufficiente chiarezza di definizione» scrive, cripticamente, il dottor Passoni, sovraintendente sanitario. La lettera è del 24 luglio scorso ed è stata inviata all'allora presidente dell'Usl Jacopo Rossini, nonchè al Comitato di gestione.

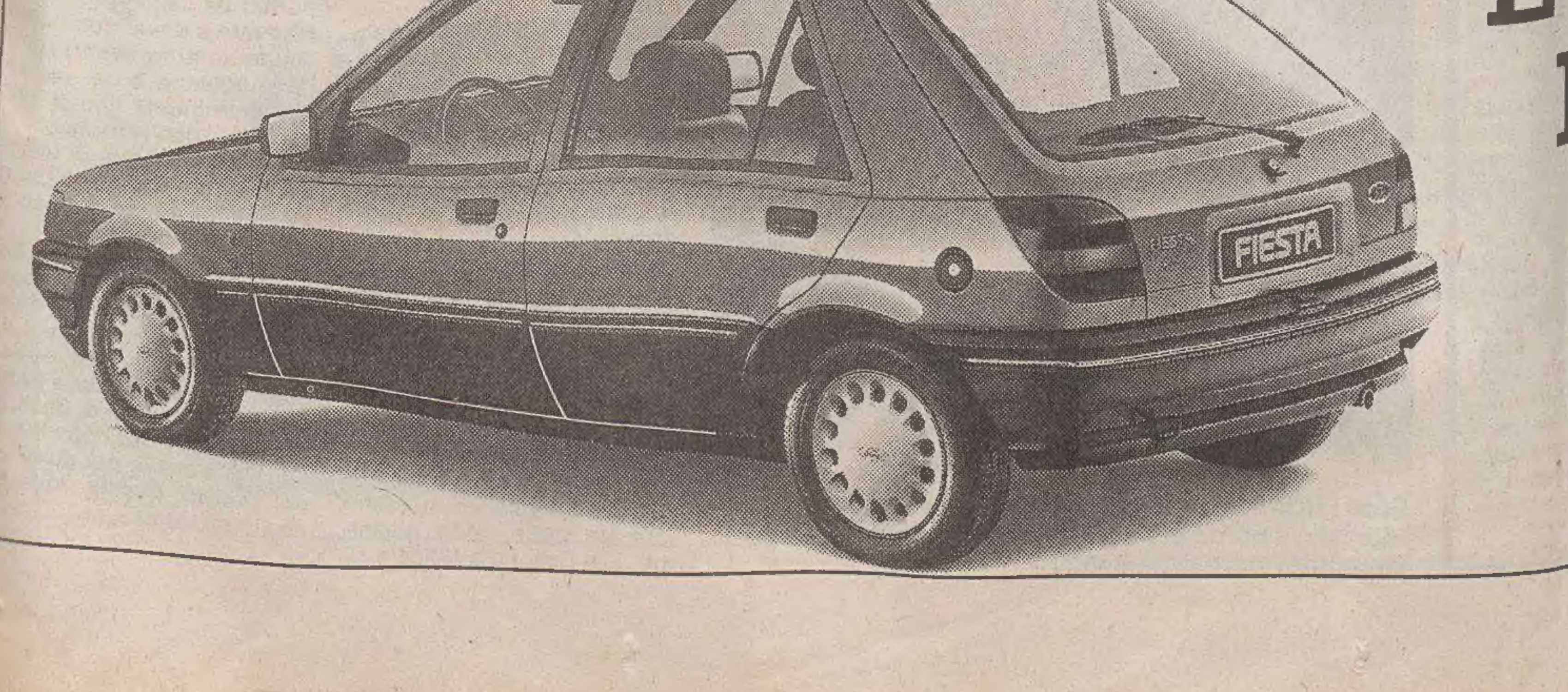
La concorrenza di Udine e le remore nostrane

Il «no» di Passoni poteva equivalere a un veto, al naufragio del progetto trapianti a Cattinara. L'entrata in scena dell'Istituto superiore di Sanità dovrebbe aver modificato la situazione. Per il tanto sospirato inizio dei lavori forse è solo questione di giorni. Nei prossimi due o tre mesi l'Usl sarà retta da un commissario prefettizio. Puo' decidere autonomamente, fuori dai giochi dei partiti che negli ultimi mesi hanno paralizzato l'assemblea tanto da indurre il Presidente della Repubblica a firmare il decreto di scioglimento.
Sulla vicenda dei trapianti di rene è intervenuto ieri l'onorevole Giulio Camber. Nella sua qualità di consigliere comunale ha presentato una interrogazione al sindaco. Nel documento, dopo aver parlato della «concorrenza» di Udine, Camber chiede a Richetti «quali iniziative intende addottare per illustrare nelle competenti sedi regionali e nazionali la pluridecennale attività di Trieste nell'ambito dell'emodialisi, allo scopo di assicurare alla nostra città l'istituzione del nuovo centro abilitato a effettuare i trapianti renali».

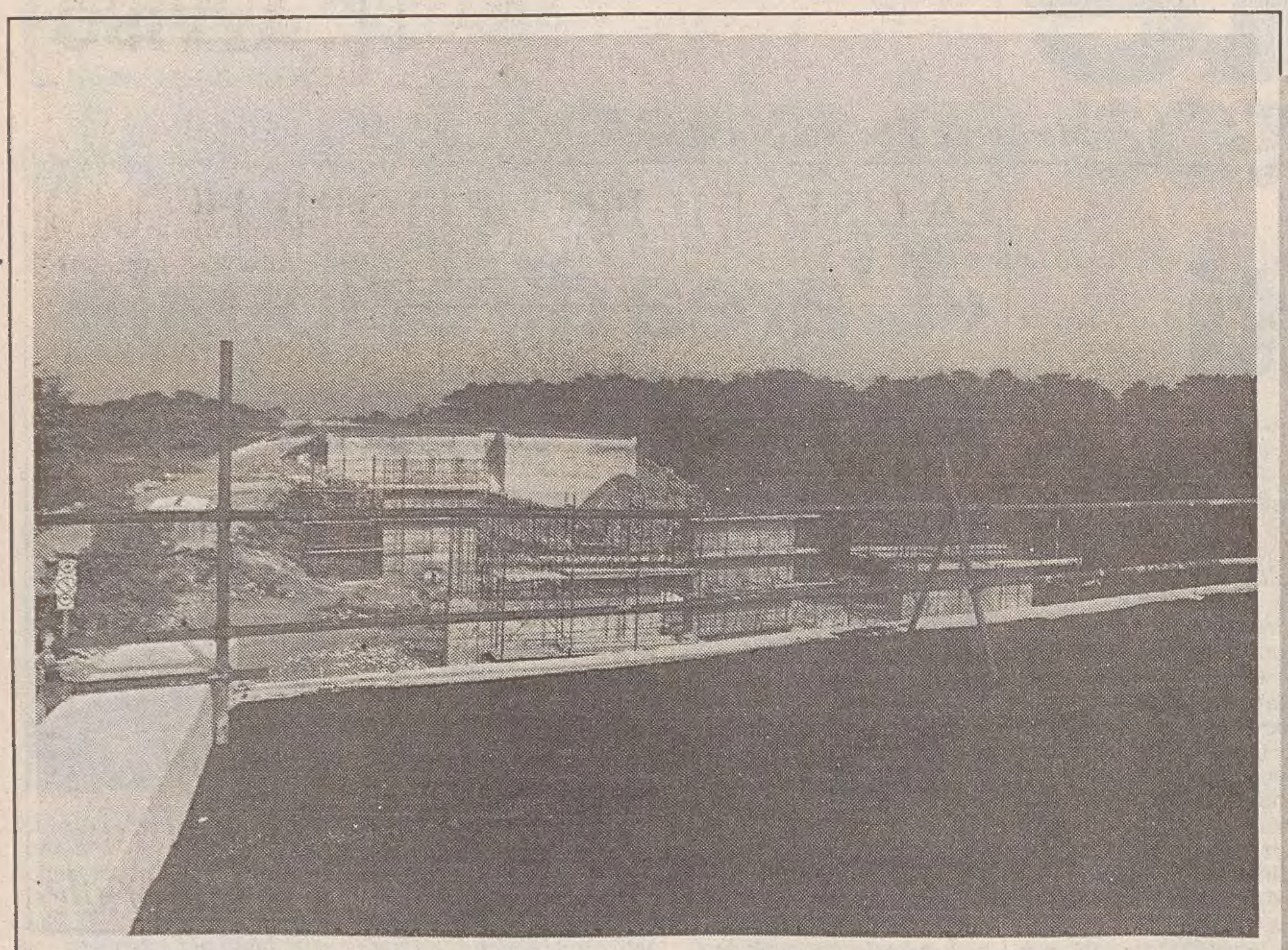
REGIONE

Fondi all'Area

La giunta regionale, su proposta dell'assessore all'istruzione Silvano Antonini, ha autorizzato l'erogazione di 600 milioni di lire a favore del consorzio dell'Area di ricerca scientifica e tecnologica. E' questo il contributo ordinario per il 1990 previsto annualmente dalla normativa regionale che stabilisce interventi per lo sviluppo della ricerca scientifica e dell'istruzione universitaria che la regione concede per il raggiungimento delle finalità istituzionali del consorzio stesso.



H1445
È nata la nuova Ford Fiesta.
È nato un nuovo fascino.
Ford la Concessionaria
Ford a Trieste dal 1923
TRIESTE - VIA CABOTO 24 - TELEFONO 826181
Aachen & Gill



Autostrada del Carso, dove sta l'intoppo?

Il tracciato a quattro corsie, in gran parte già asfaltato, è oramai completo da Prosecco a Fernetti, salvo in un brevissimo tratto (nella foto di Giovanni Montenero) all'altezza di Borgo Grotta, che resta ancora tutto da costruire. Qual'é l'intoppo che ritarda da ventiquattro mesi il completamento dell'autostrada carsica? L'onorevole Sergio Coloni ha contattato il ministro dei lavori pubblici Prandini per sollecitare «un intervento determinante per la grande viabilità triestina in costruzione da quindici anni». Si tratta, afferma il deputato triestino, di trovare una rapida soluzione per l'approvazione dei progetti di variante in modo da sbloccare una situazione insostenibile viste anche le lunghe code di traffico di quest'estate. Il ministro ha assicurato un suo personale intervento presso la direzione centrale dell'Anas.

UNA RISTRUTTURAZIONE TORMENTATA

Poliambulatorio di Muggia: tra poco ripartono i lavori

Il restauro terminerà entro giugno dopo anni di travagli burocratici. Verranno assicurati importanti servizi di medicina specialistica

Riprenderanno in autunno i lavori di ristrutturazione del vecchio poliambulatorio di Muggia. È una notizia che nella cittadina costiera si attendeva da molto tempo. Il Co.re.co., (Comitato regionale di controllo), ha dato finalmente in questi giorni il proprio nulla osta per la disponibilità della cifra prevista per il restauro.

I lavori erano stati bloccati in seguito a vari intoppi succedutisi in corso di svolgimento, intoppi che a un certo punto avevano fatto pensare che il completamento dell'opera sarebbe stato rimandato alle calende greche. Primo ostacolo, la scarsa stabilità riscontrata delle fondamenta dell'edificio. Sospesi i lavori, si rese necessario condurre accurate indagini geognostiche per conoscere la natura del terreno, che successivamente si rivelò in effetti paludoso, come i primi sospetti avevano lasciato intuire. Lo stato solido fu individuato appena a una profondità di trenta metri.

Il secondo, inevitabile ostacolo, fu la conseguente variazione dello stanziamento. La lievitazione della spesa era dovuta allo studio geognostico unito ai lavori di palificazione. E bisognava attendere un lungo iter burocratico per disporre dei fondi necessari.

Giunto l'ok dall'Usl per la nuova partenza dei lavori, ecco frapporsi il terzo e ultimo ostacolo in ordine di tempo. Il Co.re.co. in un primo momento si era opposto alla ripresa dei lavori, eccependo la procedura adottata dall'Usl di riaffidare il restauro dell'edificio alla stessa ditta, per evitare le solite procedure per la gara d'appalto. La quale invece, secondo il Co.re.co., andava reindetta. Appena dopo mesi e soltanto in seconda istanza, il parere regionale si capovolse. Anche se si era verificato un aumento di spesa, il rifacimento del trucco all'ex clinica, dopo la lunga parentesi dovuta al consolidamento del sottosuolo, poteva imboccare finalmente il rettilineo conclusivo. Spesa totale, un miliardo e cinquanta milioni, Iva inclusa. Un'ampia fetta di questa cifra, oltre 400 milioni, è stata assorbita dalle opere per la stabilizzazione del Poliambulatorio.

Assolto l'intero iter burocratico, giunto al termine con il definitivo visto del Co.re.co. in questi giorni, la ripresa dei lavori è prevista per gli ultimi giorni di settembre o i primi di ottobre. Restano infatti ancora da sbrigare le ultime pratiche relative al contratto con la ditta di partenza. Durata dei lavori, almeno sette mesi.

Realisticamente, entro giugno, insomma, il restauro verrà portato a termine, dopo anni di sofferenza e travagli. Il Poliambulatorio muggesano, il numero 12 dell'Usl Triestina, riaprirà le porte, assicurando tutti i servizi specializzati che forniva in precedenza.

Per la verità nel distretto di Muggia sono previsti servizi sanitari, dall'assistenza sociale alla veterinaria. Ma proprio per gli esigui spazi di cui dispone l'edificio, verranno offerti solo alcuni servizi, quelli specialistici. Sorgeranno anche gli uffici amministrativi.

L'Usl non si disferà con ciò dell'ex dispensario antitubercolare che in tutto questo tempo si è visto sovraccaricato dei servizi del poliambulatorio, inagibile per i lavori di restauro. L'attuale unico recapito sanitario rivierasco conserverà infatti alcuni servizi importanti, come il consultorio familiare.

«Ci stiamo muovendo — afferma al riguardo l'assessore muggesano alla sanità Stener (LpM) — affinché la fine dei lavori possa coincidere con il ripristino del distretto sanitario nel poliambulatorio». «Nel nuovo progetto di ristrutturazione — prosegue l'assessore — sono state eliminate le barriere architettoniche per facilitare così ad anziani ed handicappati l'accesso e la salita dei tre piani, grazie ad un nuovo ascensore».

[Luca Loredan]

FLASH

Neoclassico orario 10-19

La mostra «Neoclassico a Trieste», nelle sedi del Civico museo Revoltella e del Civico museo Sartorio, è aperta dalle 10 alle 19.

Ricreatori chiusi

Il Comune informa che, come di consueto, per Ferragosto, fino al 18 agosto, i ricreatori comunali rimarranno chiusi.

«Luci e suoni»

Questa sera nel parco di Miramare si terranno due spettacoli straordinari di «Luci e suoni» (ore 21 e 22.15) in lingua italiana. Domani nel parco di Miramare, spettacoli di «Luci e suoni» alle 21 in lingua tedesca, alle 22.15 in lingua italiana.

Festa del Melon

Oggi alle 17 prosegue al Ferdinandeo la tradizionale «Festa dal Melon e de la Voce Libera» organizzata dalla Lista per Trieste. Alle 18.30 Ugo Amodeo e i suoi amici intratterranno gli ospiti con scenette comiche; dalle 19.30 in poi, musica leggera e da ballo. Funzioneranno i chioschi enogastronomici con specialità triestine e alla griglia.

Festa a San Giovanni

Il laboratorio «P» di arti visive e Radio Fragola 104 presentano oggi «La notte di Ferragosto». Comprendente: «T-shirt exibition»; inaugurazione mostra di T.S. eseguite dal Laboratorio di serigrafia; «Painting Party»; discoteca in terrazza con il d.j. Skizzo. Dalle 22 in poi negli spazi del laboratorio «P», padiglione «P» nel parco di San Giovanni. Entrata libera.

Lista per Muggia

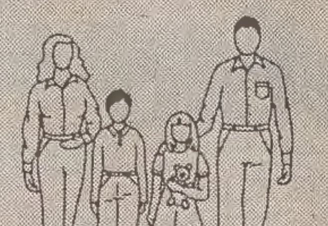
L'associazione Lista per Muggia organizza per oggi la tradizionale «Festa della Madonna d'agosto» che si terrà sul campo sportivo di Salita Ubaldini 2, a Muggia.

Mercato all'ingrosso

Il Comune informa che il mercato ortofrutticolo all'ingrosso di via Ottaviano Augusto resterà chiuso nella giornata di domani.

CHI APRE... CHI CHIUDE

...NOI CI SIAMO!



QUESTA RUBRICA PONE IN EVIDENZA ALCUNE ATTIVITÀ IN FUNZIONE NEL MESE DI AGOSTO ED E' ORGANIZZATA DALLA SPE DI TRIESTE - TELEF. 040/366565.

ALIMENTARI
EL BOTTEGON - Via Ginnastica, 20. Continua l'offerta: prosciutto crudo 4 etti L. 10.000
SALUMERIA TABERNI
Di meglio non si può Via Combi, 14 tel. 305351

ANIMALI
NONSOLOANIMALI - ... Il loro negozio!
V. del Roncheto 24/B (angolo via Baiamonti) tel. 382141.
A.S.T.A.D. - Rifugio animali
Ricordatevi di noi!!! Aiutateci a vivere. Tel. 211292.

ARTICOLI PESCA SUB
SUB-SEA
Riva Grumula, 6 tel. 303540 - Ricarica bombole.

AUTO-MOTO
AUTOSPRINT - Tutto per le vostre ferie. Accessori e ricambi per auto. Piazza Garibaldi, 9 tel. 763420.
AUTOMOTO BACINELLO - Via Pauliana 4. Autorizzato Ford e moto BMW.
AUTOFFICINA AUTOTRE DI F. ZABBIA - Assistenza iniezioni, assetti, diesel. Via Pietraferrata 44, tel. 820540.

CASE DI RIPOSO
CASA DI RIPOSO «DOMUS FELIX»
V. S. Francesco 40, tel. 774177. Assistenza completa.
CASA FIORITA DI LINO BONAZZA - Str. Nuova Opicina 7, tel. 55193/569852. Assistenza completa.
CASA DI RIPOSO VILLA PARADISO (con giardino) - S. Dorligo d. Valle - Log 194, tel. 281450.
CASA DI RIPOSO VILLAROSA
V. Machiavelli 19, tel. 64742.
CASA DI RIPOSO SUSANNA - V. Giulia 1, tel. 370223. Alloggio polifunzionale presso Giardino Pubblico.
CASA DI RIPOSO ALLE DUE PALME
V. S. Giustina 9, tel. 310412. Con giardino.
CASA DI RIPOSO BEATA FLORIS
Di Marsche G. - V. C. Battisti 25, tel. 370774.
SANTA BARBARA - V. Giulia 22, tel. 577339. V. F. Venezian 4, tel. 300870.
CASA DI RIPOSO «ANNAMARIA»- Di Milani A. - P.zza Giotti 8, tel. 772985. Ass. infermieristica.
CASA VOLPI
V. Gatteri 6, tel. 775350.

COLLEZIONISMO
NON SOLO LIBRI ma anche tutto quello che fa collezione.
Piazza Barbacan 1/A tel. 631562 - Chiuso lunedì.

FERRAMENTA
DAMIANI Via S. Maurizio 14/B, tel. 730294.
Maniglieria, mantovane, utensileria Bosch.

GASTRONOMIA
GASTRONOMIA POLLI SPIEDO - Aperto anche la domenica.
Via Feltre a 100 m da piazza Perugino, tel. 392655 (8-14).

GELATERIE
FRAGOLE 2 - Via Gorizia, 36 tel. 418285. Il miglior gelato in una fresca oasi di verde.
GELATERIA «EL GIAGUARO» (nuova gestione)
V. Felluga 61, tel. 947279 (vicino campo S. Luigi).
L'OASI DEL GELATO - Ampio giardino alberato.
Via dell'Eremo 259 (a 100 m da Villa Revoltella).
L'ANGOLO DEL GELATO-MUGGIA Tel. 275181.
Piazzale Foschiatti 1/F - Produzione propria.

GIOIELLERIE
OROLINEA - Orologi Sector, Bulova, Seiko, Citizen. Viale XX Settembre 16, tel. 371460.
LABORATORIO ORAFO SOSSI - Piazza Barbacan 5. Creazioni oreficeria, gioielleria. Tel. 307349.

IDRAULICHE-RUBINETTERIE
«L'IDRAULICO» di Radioni G.
Pronto intervento. V. Molino a vento 100, tel. 390037.
IL NUOVO BAGNO
Sanitari, rubinetterie, acc. bagno. Via dell'Istria, 18/a tel. 727472.
PIAZZI s.n.c.
Rubinetteria, scaldabagni. Via S. Maurizio, 11 tel. 755069.

MACELLERIE
DAL MACELLAIO - Largo Barriera Vecchia 10. Carni fresche, pollame, tutto per la griglia.

PANETTERIE-PASTICCERIE
BALZANO ROSA
Via Cavana, 10. Aperto al mattino. Tel. 303618.
PASTICCERIA SANNA
via Galatti, 13 tel. 364280 e via Cerreto, 17 tel. 410397.
PANIFICIO GIUGOVAZ - Produzione propria. Via Canova 30, tel. 360678 (completamente rinnovato).

PARRUCCHIERI
ACC. CLAUDIO HAIR STYLE
Via Muratti, 4/E tel. 772400 10-19; sabato 8-14.

PORTE e SERRAMENTI
CENTRO DELLA PORTA Via della Tesa, 48 tel. 393972.
Porte su misura.

PROFUMERIE
PROFUMERIA BIGIOTTERIA DIANA - Viale XX Settembre 12, tel. 370580. Ultimissime novità di bigiotterie.

PRONTO INTERVENTO CASA
DRAGOTIN DANEV - Via dei Cardi 3/1, tel. 211336. Opicina. Espurgo pozzi neri e disotturazione fognature.

RICAMBI ELETTRODOMESTICI
R.E.T.
Piazza Foraggi, 8 tel. 391462.

RISTORANTI-PIZZERIE-TRATTORIE
RISTORANTE CINESE «CINA-CINA» con aria condizionata. Via Brunner 1 tel. 768477.
RIST. PIZZERIA BELLA NAPOLI
Viale XX Settembre, 27 tel. 370637. Sempre aperto.
PIZZERIA 2000 - Chiuso il martedì
Via Settefontane 4, tel. 772063 - Aria condizionata.
PIZZERIA AL BARATTOLO
Piazza S. Antonio, 2 tel. 61480 - Aperto dalle 12 alle 01 non stop.
TRATTORIA ALLA SANITA' - MUGGIA (chiuso il giovedì). Riva N. Sauro 1, tel. 271258. Specialità pesce.
AL GOLOSONE PIZZERIA-TRATTORIA
Via Costalunga 308, tel. 820780. Con giardino.
LA' DE BRUNETTA
Via Guardia, 15 tel. 763618 - Chiuso il martedì e mercoledì.
PIZZERIA «AL CANTINON» da Andy - Chiuso il giovedì
Opicina - Via di Prosecco, 44 tel. 212067 (con giardino).
BOOGIE BAR CLUB - Via Donota, 4 tel. 368870
Pizze a mezzogiorno - Aperto fino alle 02 - Chiuso mercoledì.
TRATTORIA DA MARIO
Cucina tipica triestina.
S. Antonio in Bosco 29, tel. 228152 (chiuso il lunedì).

SVILUPPO e STAMPA FOTO
ATTUALFOTO
1 ora per foto a colori e sviluppo diapositive. 5 minuti per ingrandimenti a colori.
KODAK EXPRESS - Via dell'Istria, 8 tel. 755054.
FOTO MANUEL Piazzale Gioberti 8 - San Giovanni - bus 6/9.
Aperto dal lunedì al sabato dalle 8.30-13 e dalle 16-20.30.
Consegna foto in 20 min. Ingrandimenti in 10 min.
«FOTO MIRI»
Foto Miri 1 via Revoltella 42/A Foto Ottica.
Foto Miri 2 via Roma 20 Foto Ottica.
Foto Miri 3 via Conti 12 Foto Laboratorio (aperto lunedì).

VERNICI e COLORI
COLORIFICIO TRIESTINO - Vernici, carte da parati. Via Giulia, 6 tel. 572065 - Aperto il sabato.

TAXI
TAXI RADIO 307730 Via Navali, 8
... anche se ti fanno male i piedi.

LIQUORMARKET - Tel. 775591
Aperto tutti i giorni. Via Concordia 6
LIQUORERIA CADORNA 23 - Tel. 304453
Vini e liquori da tutto il mondo
TUTTODOLCE - Tel. 727440
Caffè tostati - Golosità - Via San Marco 10

IL GELATIERE
IL BUON GELATO ARTIGIANO
Via Giulia 69 - V.le Ippodromo 12

ANDREA GUZZARDI e NICO
suonano tutte le sere in viale
PIC-NIC PIPOLO

CONSULTE IN AGITAZIONE

Altipiano Ovest protesta

Sospese le attività del consiglio per rimarcare le carenze d'organico

E San Vito-Cittavecchia chiede di essere consultato in merito all'utilizzo per scopi culturali dell'attuale pescheria centrale

Si fanno sentire, i consigli di circoscrizione. Agosto, per almeno due rioni, non vuol dire interruzione delle attività. Il primo intervento è del consiglio del rione «San Vito-Città vecchia»; argomento: l'ipotesi di utilizzare per fini culturali l'edificio della pescheria centrale. Il consiglio chiede all'Amministrazione comunale di essere consultato prima di prendere decisioni così «importanti nel momento in cui con i progetti Polis e Bonifica si sta tentando di ridisegnare tutto l'assetto del fronte del mare nella nostra città».

Se dal rione «San Vito-Città vecchia» viene una garbata richiesta di partecipazione, dal consiglio della circorscizione «Altipiano ovest» arrivano proclami bellicosi. Dal 4 luglio le attività del consiglio sono sospese per protesta. Motivo della contestazione alle autorità comunali, le carenze di organico negli uffici decentrati, che non possono funzionare a dovere. Negli uffici di Prosecco e Santa Croce lavora un dipendente comunale, che svolge attività di certificazione e fa da segretario al consiglio circoscrizionale. Fino a poco tempo fa l'organico comprendeva tre persone, ma si era poi parlato di ridurre l'orario di apertura settimanale. Il consiglio di circoscrizione, allarmato, ha chiesto il ripristino dell'organico iniziale.

«Un solo impiegato non basta — dice Renato Busetti, presidente della circoscrizione — Il nostro comprensorio, più di ogni altro, ha bisogno di autonomia. E' un discorso territoriale, più che amministrativo in senso stretto. Quando l'ufficio decentrato è chiuso — continua Busetti — occorre andare a Opicina, ma non ci sono mezzi pubblici di collegamento, oppure a Trieste, che dista però 15 chilometri».

Busetti ricorda che nell'area dell'«Altipiano ovest» non ci sono sedi decentrate della polizia, dei carabinieri, della guardia forestale e che la circoscrizione è stata unita dalla Giunta regionale ai comuni di Duino-Aurisina, Monrupino e Sgonico per i servizi sanitari e socio-assistenziali. «Nessuna delle 12 circoscrizioni cittadine è decentrata come la nostra», osserva Busetti, che reclama maggiore autonomia. Dopo un incontro con il sindaco Richetti e l'assessore al decentramento, Ariella Pittoni, il consiglio di circoscrizione ha deciso all'unanimità di confermare, in segno di protesta, la sospensione delle proprie attività. «L'assessore Pittoni non ha preso impegni precisi», spiega Busetti.

Ariella Pittoni non è in città e non può replicare alle lamentele di Busetti, ma i funzionari dell'assessorato spiegano che non è prevista la soppressione degli uffici decentrati dell'«Altipiano ovest». Rimarrà in organico un impiegato, che sarà sostituito quando prenderà le ferie.

PSI

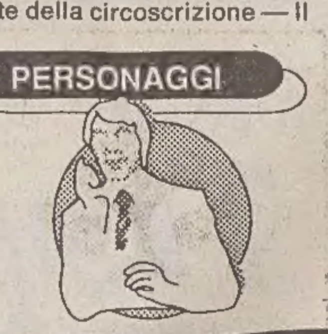
Che fanno gli anziani?

La segreteria provinciale del Psi si è soffermata sul problema di assicurare risposte amministrative agli anziani autosufficienti.

«La Trieste del 2000 — rileva in una nota il segretario provinciale Alessandro Perelli — può già prevedere uno scenario futuro: un potenziale esercito di disoccupati sessantenni e settantenni, alcuni dei quali ancora in grado di svolgere un'attività. Ci troveremo cioè di fronte — aggiunge Perelli — a un problema al quale occorre dare risposte non solo in termini di maggiore efficienza dei servizi previdenziali e sociali, ma si tratterà di offrire agli anziani di restare nella parte attiva della popolazione, mirando a favorire un equilibrato sviluppo di particolari attività, senza contrastare con le esigenze di occupazione giovanile e impedendo forme di lavoro nero.

«E' necessario — ha concluso Perelli — che in attesa di normative nazionali il Comune di Trieste affidi agli anziani oltre alla sorveglianza presso le scuole, altri compiti, come per esempio iniziative di carattere culturale, assistenza negli scuolabus, manutenzione del verde pubblico, custodia nei musei, controlli in biblioteche e parchi pubblici, assistenza agli anziani inabili e handicappati in ausilio al personale dei servizi preposti, conduzione di appezzamenti di terreno annessi a esercizi pubblici».

PERSONAGGI



L'IMPRESA IN CANOA

«Cocal»: rotte le ali

Interrotto dopo sei giorni il tentativo di Santich

Il cinquantottenne triestino partito a luglio dal terrapieno di Barcola con l'intenzione di circumnavigare l'Italia con il suo «kayak» è stato costretto a fermarsi dopo ottanta miglia: il maltempo ha danneggiato lo scafo che lo doveva trasportare fino a Lerici, in Liguria, dopo duemilaottocento miglia

Ecco Luciano Santich con lo scafo danneggiato del suo «Cocal», a bordo del quale avrebbe voluto circumnavigare la penisola.

Luciano Santich non ce l'ha fatta. Il cinquantottenne triestino con la passione della canoa, partito il primo luglio dal terrapieno di Barcola con l'intenzione di circumnavigare l'Italia in kajak, è stato costretto a rinunciare alla sua impresa dopo soli sei giorni di navigazione, avendo percorso solo 80 delle 2800 miglia previste.

Il tentativo è naufragato al largo della costa veneta, tra la foce dell'Adige e quella del Po. Il suo «Cocal», il candido guscio di vetroresina che lo doveva trasportare fino in Liguria, a Lerici, è stato travolto dalla furia del vento e del mare e ha riportato seri danni.

«Una prima scuffiata — racconta Santich — aveva causato un cedimento dei sostegni di uno dei due galleggianti laterali che mi assicuravano stabilità. Questo guasto, inizialmente, ero anche riuscito a ripararlo. Purtroppo, al secondo capovolgimento il galleggiante lesionato si è rotto del tutto. Continuare in quelle condizioni sarebbe stata pura follia».

L'ambiziosa impresa non era nata sotto una buona stella. La partenza era stata disturbata da un forte vento di scirocco. «In poche ore — ricorda Santich — si erano formate delle onde altissime. Ero riuscito a fatica a rispettare la tabella di marcia che prevedeva l'arrivo della prima tappa a Lignano. Il giorno successivo le condizioni meteomarine erano ancora peggiorate: il moto ondoso proveniva da Sud-Est, il vento da Ponente. Ogni pagaiata era una sofferenza, ogni onda minacciava di sommergermi.

«Per quanto ho potuto — continua sconsolato l'avventuroso canoista — ho proseguito per rotte interne, attraverso canali e lagune. Ma non appena ho tentato di inoltrarmi in mare aperto, gli elementi mi hanno sopraffatto».

La mattina dopo Santich è ripartito da Chioggia, ma si è ritrovato a dover combattere subito ad armi impari contro un'impetuosa bora, incredibilmente giunta fino all'altra sponda dell'Adriatico. «Il vento mi investiva di traverso. A tratti — afferma Luciano Santich — me la sono vista davvero brutta».

Superato l'estuario dell'Adige, il «Cocal» ha dovuto capitolare poche miglia dopo. Santich ha toccato terra sulla spiaggia di Rosolina, dove è stato soccorso da una pattuglia di carabinieri di passaggio. Qualche ora dopo il triestino si trovava già sulla via del ritorno, questa volta su un sicuro treno.

[a. b.]

ESTATE

C'E' CHI OGGI INVECE LAVORA

Il «turno» di Ferragosto

Il bagnino, il guardiano del Faro, il tassista, il pasticciere...

Gianni Borriello. Uno dei due guardiani del Faro della Vittoria di Battigelli. Da lui dipendono gli avvisi (luminosi) ai naviganti in prossimità del nostro Golfo.

Pier Paolo Degrassi, della Croce rossa, davanti alla centralina telefonica. Nella giornata di oggi sarà impegnato a rispondere alle richieste di soccorso.

Paolo Duiez, capotreno, vent'anni di esperienza e circa una decina di giorni di Ferragosto trascorsi sul posto di lavoro, a volte con faticosi doppi turni.

A sessantasette metri d'altezza con la città ai piedi o davanti a una centralina telefonica a ricevere richieste di soccorso oppure inventando fogge e sapori di pasticcini mignon. Questo è l'altro Ferragosto, quello di tutti coloro che, noncuranti (per obbligo o no) del sole e dei riti delle vacanze, trascorreranno la giornata di oggi lavorando come ogni giorno, se non addirittura un po' più del solito.
Mentre sulle spiagge nei luoghi deputati dell'estate e delle sue mille lusinghe molto probabilmente si sgomiterà non poco per guadagnare un piccolo spazio e mentre per tutti gli anziani la città si offre semideserta come mai capita durante il resto dell'anno, altri presteranno il proprio servizio a beneficio soprattutto di chi il Ferragosto lo passa in città.
Seguendo un ipotetico itinerario ferragostano comunque dovremo poter contare su molti «angeli custodi». Al mare, il bagnino; se colti da un malore, la Croce rossa o alla peggio il taxi; se affamati, le creazioni di qualche bravo cuoco; se presi da un improvviso desiderio di una fuga in treno, gli immancabili ferrovieri. E a guardarci dall'alto, dai più di sessanta metri d'altezza del Faro della Vittoria, il quasi leggendario «guardiano del Faro».
A inviare avvisi luminosi ai naviganti oggi infatti ci sarà anche lui, il «tecnico del Faro», come da denominazione ufficiale: il suo Ferragosto sarà all'ombra o quasi della sagoma del faro della Vittoria. A Gianni Borriello, di Torre del Greco, guardiano del nostro faro dal '79, alle 20 circa toccherà di avviare (manualmente) il motorino che mette in movimento il cristallo sfaccettato a «occhio di bue» che a sua volta incapsula la lampada al quarzo. Il resto della giornata trascorrerà come al solito con i controlli quotidiani alle apparecchiature.
Per Pier Paolo Degrassi, quasi vent'anni di servizio alla Croce rossa in veste di «spericolato» autista — sulle nostre strade tra morti e feriti ha visto un po' di tutto — questo Ferragosto da trascorrere davanti alla centralina dove arrivano gli Sos sarà un debutto. «Un infortunio mi ha costretto a rimanere in ufficio. Ma spero solo temporaneamente». Per lui, come anche per Paolo Duiez, capotreno delle Ferrovie (dove lavora da ventidue anni), ma oggi eccezionalmente in servizio all'ufficio capo personale viaggiante, la giornata di oggi sarà particolarmente pesante. Li aspettano, in sedi diverse ma entrambe ugualmente importanti per la collettività, i turni della mattina (pressapoco dalle 7 alle 13 e della notte (dalle 20 alle 7 del mattino seguente).
«L'importante è offrire sempre il proprio servizio nel migliore dei modi — aggiunge Paolo Duiez —. A Ferragosto con la città mezza vuota ci sono meno problemi. L'unico nemico da combattere se mai è il caldo».
Come dire insomma che il Ferragosto si «deve» trascorrere al mare con il refrigerio del mare o della doccia. E loro, i bagnini oggi in servizio, potranno farlo senza troppi problemi. Al bagno Lanterna uno dei tre custodi dei bagnanti è Roberto Sulli. Un passato da benzinaio e da bagnino ai Topolini. Ma il Ferragosto sul posto di lavoro è una novità di quest'anno. E forse neanche troppo gradita. «Speriamo soltanto che oggi le ragazze mangino un po' di più — commenta Sulli —. Per le diete ristrettissime che si impongono vengono al mare senza niente nello stomaco. A noi tocca incrociare le dita sperando che non svengano». Un altro debuttante intanto sacrificherà oggi la propria giornata festiva scorrazzando per le strade di città con il proprio taxi dalle 14 alle 24. Ma ci sarà da lavorare? Non molto — risponde Renzo Scheriani —. In questi giorni, se non ci fossero gli anziani, potremmo anche starcene tranquillamente a casa».
Per chi rimane, anziano o giovane, comunque non tutto è perduto: sulle Rive, alle delizie delle vacanze, un pasticciere, Giorgio Grois, dipendente di un noto ristorante, aggiunge altre delizie, di crema e cioccolato. Anche per lui Ferragosto trascorrerà sul posto di lavoro per creare il dessert di giornata che completerà il pranzetto ferragostano che, come ci dicono, è a base di gnocchetti con grancevole, ricotta ed erbe aromatiche (mentuccia e rucola) conditi con salsetta appropriata.

[Elena Marco]

Roberto Sulli, bagnino della «Lanterna», al suo debutto lavorativo — non troppo gradito — nella giornata festiva di metà agosto che trascorrerà sulla spiaggia.

Renzo Scheriani, tassista, primo Ferragosto sulle quattro ruote di servizio. Lo aspetta una città semideserta e clienti per lo più anziani.

Giorgio Grois, pasticciere, mentre decora le sue creazioni di crema e cioccolato in formato mignon, che addolciranno il Ferragosto di chi è rimasto in città.

PROPOSTA

Castigliego (Pri): al sindaco la presidenza del Teatro stabile

Franco Richetti presidente del Teatro stabile: la proposta è del segretario provinciale del Pri, Paolo Castigliego. «Poiché il clima di fiducia fra esecutivo e presidente dimissionario si è deteriorato — scrive Castigliego in una nota — il Pri considera urgente per superare la situazione si stallo che il sindaco di Trieste, come previsto dallo statuto, assuma la presidenza del teatro almeno fino alla presentazione del programma della prossima stagione». Dopo le dimissioni di Arturo Gargano dalla carica di presidente, attorno alle vicende del teatro sono circolate — secondo Castigliego — le voci più disparate. Interventi e dichiarazioni, ma l'incertezza è cresciuta: secondo i repubblicani l'intervento del sindaco è necessario per evitare che il clima di sfiducia abbia «ripercussioni negative sul livello culturale della produzione».

DOMANI

Un concerto della Banda per i velisti del Giro d'Italia

Arrivano le barche a vela, e la banda cittadina «Giuseppe Verdi» suonerà in loro onore nel Cortile delle milize del castello di San Giusto. I velisti sono i partecipanti al «Giro d'Italia a vela», che si concluderà domani nella nostra città con una gara di triangolo nelle acque del golfo (ma le imbarcazioni saranno a Trieste già oggi). L'esecuzione della banda cittadina sarà inserita nel programma dei festeggiamenti e delle premiazioni (l'inizio del concerto è previsto alle 20 e 30). La banda, diretta dal maestro Marcello Manuelli, eseguirà un programma eterogeneo: dall'«Euriante» di Webern alla «Tarantella» di Rossini, dalla «Danza slava» di Dvorak a «Il matrimonio segreto» di Cimarosa alle musiche di Roberto Lowden tratte dal film «Rocky II», senza tralasciare le tradizionali marce.

CORSI

Iscrizioni aperte alla scuola per vigilatrici d'infanzia

Per le ragazze che aspirano a diventare «vigilatrici d'infanzia» l'indirizzo giusto è in via dell'Istria 65/1, dove ha sede l'Istituto per l'infanzia, che ha aperto le iscrizioni per l'anno scolastico 1990/91 alla «Scuola vigilatrici d'infanzia». Per presentare le domande c'è tempo fino alle ore 12 del 15 settembre. I requisiti sono il compimento del 16.o anno di età entro il 31 dicembre 1990 e l'ammissione al terzo anno di una scuola secondaria superiore. Il corso dura tre anni e il superamento dell'esame finale abilita all'esercizio della professione di «vigilatrice d'infanzia-infermiera pediatrica». Sono disponibili 25 posti, assegnati in base ad una prova di selezione che si terrà il 20 settmbre. Maggiori informazioni si possono avere alla direzione della Scuola, presso l'Istituto per l'infanzia (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, telefono 77.87.236).

CARTE DA PARATI
...le più belle ai prezzi migliori...
COMMERCIALE COLORI
TRIESTE - V.LE D'ANNUNZIO 21 ☎ 764414

a cura SPE
...da Barcola
TRATTORIA «AL PESCATORE» SPECIALITA' PESCE
TRIESTE - V.le Miramare, 211 Tel. 411134- Chiuso mercoledì
TRATTORIA MIRAMARE
TRIESTE - V.le Miramare, 137 Chiuso giovedì
BAZAR RIVIERA
TRIESTE - V.le MIRAMARE, 135 ☎ 413340
● GIORNALI E RIVISTE
● COSTUMI MARE DONNA A PREZZI SCONTATI

AVVISO
Gli uffici pubblicità de IL PICCOLO DI VIA EINAUDI 3/B
Oggi 15 agosto saranno chiusi
Domani 16 agosto saranno aperti dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30
Società Pubblicità Editoriale

Guida al mangiar bene
A cura SPE

RISTORANTE CINESE «CINA-CINA»
CUCINA TIPICA CINESE
APERTO TUTTO AGOSTO
ARIA CONDIZIONATA
TRIESTE - Via Brunner 1, tel. 768477/367388

BOHEMIEN 2 da Luciana con giardino
TUTTE LE SPECIALITÀ TRIESTINE DI CARNE E PESCE
MERCOLEDÌ 15 APERTO
VIA CERERIA 2 - Tel. 305327

All'antico pavone
Il locale chiuderà il 19 agosto e riaprirà l'11 settembre. I titolari ringraziano e augurano buone vacanze a tutti
Via Cadorna 14/A - Tel. 303899 (chiuso domenica)

diana RISTORANTE
Via Nazionale, 11
Opicina ☎ 211176 - 212014

RISTORANTE SAVRON
Cucina triestina-mitteleuropea (chiuso martedì e mercoledì)
Devincina 25 Prosecco Tel. 225592

Trattoria - Pizzeria alle Sorelle
Prosecco 167
Trieste ☎ 225146

Bozo
il piacere del buon appetito.
Bozo a FERNETTI Tel. 211460

TRATTORIA da Mario
GESTIONE «LA MORMORAZIONE»
CUCINA TIPICA TRIESTINA
IL LOCALE CHIUDE IL 20 AGOSTO E RIAPRE IL 5 SETTEMBRE
I titolari augurano buone vacanze a tutti
S. ANTONIO IN BOSCO 29 TRIESTE ☎ 228152 (chiuso lunedì)

RISTORANTE ALBERGO CARSO 1835
il piacere di mangiare in un fresco e bellissimo giardino.
Bozo a MONRUPINO Tel. 327113

per la pubblicità rivolgersi alla
Società Pubblicità Editoriale S.p.A.
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA -Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE - Via F.lli Rosselli 20, telefono (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE -Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924 ● PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele 21/G, tel. (0434) 522026/52013, FAX (0434) 520138

Stasera, dalle 20.45, all'Ippodromo
ANGURIE GRATIS per TUTTI!
NUOVA COMUNICAZIONE
MONTEBELLO. Chi partecipa vince.

Un rinfresco a base di sconti per vincere l'estate
50%
Cosa c'è di più auspicabile che vincere?
E si può vincere l'estate anche con le tende e le promozioni di Andromeda.
Vincere l'estate significa in fondo stare più freschi nella propria casa, e quale occasione migliore di un periodo di sconti per fare i migliori acquisti.
D'estate più freschi, d'inverno più caldi e raccolti, ecco cosa rappresenta una semplice o elaborata tenda d'interni, e con le tende da esterno si fa entrare il sole o l'ombra e ci si gode di più lo spazio all'aperto.
Ricordate che Andromeda non è solo tende ma anche capi di corredo, coordinati lenzuola, asciugamani, tovaglie, coperte, trapunte, cuscini.
Andromeda, la tradizione oltre la tentazione.

INIZIATIVA VALIDA FINO AL 8/9/90
ANDROMEDA
corso italia 22
COM. EFF.

NUMERI UTILI

Guardia medica
Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 7761.

Le chiamate d'emergenza
Serve aiuto... 113; vigili del fuoco 115; polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 37901; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; Ufficio Contravvenzioni 366495 e 366497.

Soccorso in mare
Capitaneria di porto, tel. 366666.

Per avere un'ambulanza
Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, SOGIT tel. 304545 (trasporti).

Infermiere volontarie
Croce rossa italiana: servizio socio-sanitario, tel. 308846. Orario: 11-12.

Gli ospedali cittadini
Ospedali Maggiore, Cattinara e Santorio centralino 7761; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 7695; Maddalena 390190; Lungodegenti 567714/5; Clinica psichiatrica 51344.

Pronto Usl
Servizio informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: tel. 573012 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

Telefono amico
Telefono amico 766666/766667. Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716. Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirivo 42, tel. 630618. Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai minori tel. 306666. «Telefono rosa»: tel. 367879. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900; orario 9-13, 16-19. Andis, via Ugo Foscolo 18, tel. 767815.

Emergenza ecologica
Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044. Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019. Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821. Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355. World Wildlife Fund (WWF), via F. Venezian 27, tel. 303428. Italia Nostra, via Palmanova 5/a, tel. 415939. Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24) 362991; Radio Club Nord Est, nucleo volontario di protezione civile (Prosecco 195) 225211.

Servizi pubblici
Acqua e gas segnalazione guasti 77931; elettricità segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931 - Enel 7697.

Benzina di notte
Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord. Esso: Piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco. Fina, via Fabio Severo 2/3.

Gli amici animali
Ente nazionale protezione degli animali (Enpa) via Rismondo 9, 763701 (feriali 17-20). Rifugio animali Astad, Opicina 211292 (feriali 10-13 e 15-17, festivi 10-12).

Centri civici
Altipiano Est, via di Prosecco 18, Villa Opicina, tel. 211098. Altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034. Barriera Vecchia, via Foscolo 1, tel. 768535. Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153. Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14, tel. 730441. Cologna-Scorcola, via Cologna 30, tel. 573152. Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248. Servola-Chiarbola, via Roncheto 77, tel. 824098. S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215. S. Giovanni, Rotonda del Boschetto 3/F, tel. 54280. S. Vito-Città Vecchia, via Colautti 6, tel 305220. Valmaura-Borgo San Sergio, str. Vecchia dell'Istria 43, tel. 810203.

Il taxi sotto casa
Taxi Radio 307730 - Radio Taxi 54533. Taxi: via Piccolomini (ang. via Giulia) 728082; Roiano 414307; posteggi: via Foscolo 725229; piazza Goldoni 772946; Stazione FF.SS. 418822; piazza Venezia 305814; piazza Vico 744508; piazzale Valmaura 810265; via Galatti 64205; viale R. Sanzio 55411; piazzale Monte Re - Opicina 211721; via Einaudi 64848; piazzale Sistiana 299356; piazza Foraggi (ang. via Signorelli) 393281; posteggio ospedale Cattinara - strada Cattinara 91 2777.

Ferrovia e aeroporto
Ente Ferrovie dello Stato, Direzione Compartimentale, Centralino 65881/58821, Ufficio informazioni (orario 9.13, 16-19.30) tel. 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 65881/68821 int. 537. Oggetti rinvenuti (orario continuato) 65881/68821 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno
Il giudizio viene tre giorni dopo la morte.

Dati meteo
Temperatura massima gradi 28,4, minima 21,5; umidità 67%; pressione 1015,5 in diminuzione; cielo sereno; vento da Ovest 4 km/h; mare quasi calmo con temperatura di gradi 23,5.

Le maree
Oggi: alta alle 8.36 con cm 8 e alle 11.39 con cm 5 e alle 17.53 con cm 27 sopra il livello medio del mare; bassa alle 0.35 con cm 31 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 9 con cm 20 e prima bassa alle 1.45 con cm 42 sotto il livello medio del mare.

Un caffè e via...
Il caffè è la bevanda preferita dagli americani per la loro colazione. Circa un terzo di tutto il caffè esportato è diretto negli Stati Uniti. Oggi degustiamo l'espresso all'Osteria Alla Speranza, via dell'Istria 64/A Trieste.

OGGI
Farmacie aperte

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30:
via Rossetti 33, tel. 727612;
via Roma 16, tel. 364330;
via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304;
piazzale Valmaura 11, tel. 812308;
piazza Goldoni 8, tel. 64144;
via Belpoggio 4, tel. 306283;
via Flavia 89, Aquilinia, tel. 232253.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
via Rossetti 33, via Roma 16, via L. Stock 9 (Roiano), piazzale Valmaura 11, via Flavia 89 - Aquilinia.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):
piazza Goldoni 8; via Belpoggio 4; via Flavia 89 - Aquilinia; Sgonico, tel. 229373, aperta solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

DOMANI
Farmacie di turno

Farmacie aperte oggi.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Rossetti 33, via Roma 16, via L. Stock 9 (Roiano), piazzale Valmaura 11, via Flavia 89 (Aquilinia). Sgonico tel. 229373 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Rossetti, 33 tel. 727612; via Roma 16, tel. 364330; via L. Stock 9 (Roiano), te. 414304; piazzale Valmaura 11, tel: 812308; piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia 89 - Aquilinia - tel. 232253; Sgonico, tel. 229373, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):
piazza Goldoni 8; via Belpoggio 4; via Flavia 89 - Aquilinia -; Sgonico, tel. 229373 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

BENZINA
Impianti aperti

Turno D:
Agip, piazza Caduti per la Libertà (Muggia);
Agip, largo Piave;
Agip, piazza Verdi;
Agip, viale Campi Elisi, 59;
Agip, Sistiana S.S. 14 km. 133+902;
Agip, largo Sonnino, 10;
Agip, piazza Sansovino, 6;
Monteshell, Rotonda del Boschetto;
Monteshell, via Baiamonti, 4;
Monteshell, riva M. Sauro, 6/1;
Monteshell, viale Miramare, 233/1;
Monteshell, via dell'Istria, 212;
Esso, largo Roiano, 3/5;
Esso, Opicina S.S. 202 (quadrivio);
Esso, via Giulia, 2 (giardino pubblico);
I.p., riva Ottaviano Augusto, 2;
I.p., piazza Libertà, 3;
I.p., via F. Severo, 2/8;
Chevron, via Piccardi, 46;
Api, via Baiamonti, 48;
Fina, via F. Severo, 2/3.
Impianti notturni self-service:
Fina, via Fabio Severo, 2/3;
Esso, piazzale Valmaura, 4;
Agip, via dell'Istria (lato mare);
Agip, viale Miramare, 49;
Esso, S.S. 202, comune di Sgonico.
Impianti autostradali con apertura 24 ore su 24:
Agip, Duino Nord;
Agip, Duino Sud.

DI SERA
Linee bus

Informazioni relative a percorsi e orari Act (7795283).
Linee serali
Dopo le ore 21, le linee 1, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 15, 16, 18, 25, 29, 33, 35, 48, vengono sostituite dalle linee:
A - piazza Goldoni-Ferdinandeo.
p. Goldoni - percorso linea 11 - Ferdinandeo - Melara - Cattinara.
p. Goldoni-Campi Elisi.
p. Goldoni - percorso linea 9 - Campo Marzio - pass. S. Andrea - Campi Elisi.
B - p. Goldoni-Longera.
p. Goldoni - percorso linea 9 - S. Giovanni - str. di Guardiella - Sottolongera - Longera.
p. Goldoni-Servola.
p. Goldoni - percorso linea 29 - Servola.
C - p. Goldoni-Altura.
p. Goldoni - l.go Barriera Vecchia - percorso linea 33 - Campanelle v. Brigata Casale - Altura.
p. Goldoni-Valmaura.
p. Goldoni - percorso linea 10 - Valmaura.
p. Goldoni-Barcola.
p. Goldoni - v. Carducci - percorso linea 6 - Barcola.
D - p. Goldoni-v. Cumano.
p. Goldoni - percorso linea 5 - p. Perugino - v.le D'Annunzio - percorso linea 18 - v. Cumano.
p. Goldoni - Campo Marzio.
p. Goldoni - percorso linea 15 - Campo Marzio.

ORE DELLA CITTA'

Grafica a Sistiana
Venerdì alle 18.30 si inaugura nelle sale espositive dell'azienda di soggiorno a Sistiana la mostra intitolata «La grafica della bottega del Tintoretto». La mostra curata dal circolo Maritain rimarrà aperta fino al 31 agosto con il seguente orario: feriali dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, festivi chiuso.

Giro a vela
Domani alle 19.30 la cittadinanza è invitata alla premiazione conclusiva del «Giro d'Italia a vela» che si svolgerà nel piazzale delle milizie del Castello di San Giusto, dove sarà offerto un rinfresco e suonerà la Banda cittadina Giuseppe Verdi.

La Coccinella
La pasticceria è aperta dalle 8 alle 13. Vasto assortimento di produzione propria ad alto livello, v.le D'Annunzio 27, tel. 755224.

Il Wwf in vacanza
Il Consiglio direttivo del Wwf comunica ai soci nonché agli interessati che le riunioni del gruppo di lavoro saranno sospese fino al 25 agosto.

PICCOLO ALBO
La mattina del 14 agosto alle 10 sull'autobus 11 mi è stato rubato il portafoglio contenente oltre ai soldi, effetti personali. Desidero che mi venga restituito il solo portafoglio con almeno gli effetti di caro ricordo. Se qualcuno dovesse rinvenire il portafoglio può telefonare al 367331.

E' stato smarrito, nella zona Campi Elisi (viale Romolo Gessi), un paio di occhiali da vista con fusto metallico. Chi li avesse ritrovati può telefonare al numero 305060, riceverà una ricompensa.

Nella notte tra il 9 e il 10 agosto è stata rubata una moto Honda MTX 125 cc nero-gialla, targata Ts 66611. Chi l'ha ritrovata o l'ha vista telefoni al 393036 riceverà una ricompensa.

Due giorni sulle Dolomiti
La XXX Ottobre organizza per i giorni 25 e 26 agosto un'escursione nelle Dolomiti di Cortina con la possibilità di scelta tra i seguenti due programmi: A) Rif. Pomedes (m 2303) - Ferrata Olivieri - Punta Anna - Ferrata Tofana di Mezzo (m 3244).

B) Rif. Duca d'Aosta (m 2099) - Sentiero Astaldi - Rif. Giussani (m 2561) - Val Travenanzes - Fiammes (m 1293).

L'Alpina in gita
Da giovedì 23 a domenica 26 agosto il Cai Società Alpina delle Giulie effettuerà una gita alpinistica sulle Zillertaler Alpen, con salita da Lutago al Sasso Nero (Schwarzenstein) - 3369 m - per il rifugio «Vittorio Veneto» (2922 m), la forcella di Ritorbo e il Floitenkees. Programma e iscrizioni presso la sede di via Machiavelli 17 (tel. 60317) dalle 19 alle 20.30 entro il 17 agosto.

Mostra a Muggia
Sabato alle 11 nella sala espositiva dell'azienda di soggiorno a Muggia si inaugura la mostra padri e figli/-continuità artistica nell'arte triestina. La mostra curata dal circolo Maritain rimarrà aperta fino al 31 agosto con il seguente orario: feriali dalle ore 9 alle 13.30, festivi chiuso.

Cassa marittima
Si comunica che la Cassa marittima adriatica ha trasferito i suoi uffici nella nuova sede di via Rossini n. 4, in Trieste. Il nuovo indirizzo è Cassa marittima adriatica, via Rossini n. 4 34132 Trieste. Casella postale 598, telefono 040/37801.

MOSTRE

Azienda Soggiorno Turismo
Grado
SCATTAREGGIA

Nozze d'oro

Assunta Cappelletti e Germano Zotti sposati ad Arsia il 15 agosto 1940 nella chiesa di S. Barbara, oggi festeggiano il 50.o anniversario di matrimonio nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù, attorniati da parenti ed amici.

STATO CIVILE
NATI: Matta Silvia, Fior Lorenzo, Colonelli Veronica, Burlin Mattia, Giurissa Lisa, Gavinel Michel, Quero Luca, Bonicardi Marco, Ivone Francesco.
MORTI: Bacchelli Luciana, di anni 67; Padovan Danica, 76; Salice Paolo, 56; Bettoso Mario, 77; Possega Emilia, 86; Crevatin Francesco, 79; Velenich Giustina, 90; Arnesano Vito, 65; Pucci Vinicio, 76.

ELARGIZIONI
— In memoria di Giorgio Malvestiti nel XIX anniversario (9/8) dai familiari 25.000 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli, 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Agmen.
— In memoria del dottor Claudio Tenze da Rita Salvi e famiglia Kraker 50.000 pro Astad.
— In memoria di Mario Pasutto per il compleanno (13/8) dalla moglie Anna Pasutto e dalla figlia Mariella 30.000 pro Itis, 20.000 pro Centro terapia dolore prof. Mocavero.
— In memoria dei genitori nell'anniversario (13/8 e 14/8) dalla figlia e dal genero 20.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria dell'avvocato Mario Silvano Adami nel III anniversario (15/8) da Elda e Giorgio Ricci 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria ved. Ambrosi per l'onomastico (15/8) dalla figlia 50.000 pro fam. Vidali (per Giulio).
— In memoria di Guido Biagi nel XVI anniversario (15/8) dalla moglie 30.000 pro Cri.
— In memoria di Mario Del Rosso Rossi nel IV anniversario (15/8) dalla moglie 25.000, dalla figlia Luciana 50.000 pro Agmen; dalla figlia Elisabetta 20.000 pro famiglia Vidali (per Giulio).
— In memoria di Maria Ferranti per l'onomastico (15/8) dalle figlie 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Guido Franzotti nel IX anniversario (15/8) dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Violetta Gioia e Livio Dambrosi nel XVIII anniversario (15/8) da Stello e Renata 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Luciano Katalan per il 76.o compleanno (15/8) dalla moglie Uccia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luciano Luisa per il compleanno (15/8) da Nello e Marly 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della mamma per l'onomastico (15/8) da Lyda 30.000 pro Astad.
— In memoria di Maria Mattiazzi (15/8) dalla nuora 50.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Luciano Mattiazzi (15/8) dalla moglie 50.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Mariella Panareo per l'onomastico (15/8) da Jaja 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Assunta Parrello per l'onomastico (15/8) dalla figlia Maria 20.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Assunta e Raffaele Parrello (15/8) da Pino e famiglia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgina Scocciai ved. Umek nel XX anniversario (15/8) dalla figlia Nerina 50.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria dei propri cari (15/8) dalle famiglie Suzzi 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Cri.
— In memoria di Anita Bellarosa nel II anniversario (16/8) da Gina Ravasini 15.000 pro La Sveglia.
— In memoria di Dario Clama per il compleanno (16/8) dalla moglie Franca 100.000 pro Chiesa San Luigi Gonzaga, 50.000 pro Astad; dall'amico cap. Nino 50.000 pro Piccola casa di padre Leopoldo
— In memoria di Giuseppe Colombi nell'VIII anniversario (16/8) dalla moglie e dalle figlie 30.000 pro Uildm.
— In memoria di Cesare D'Henry (16/8) dalle figlie 20.000 pro Istituto Burlo Garofolo.
— In memoria di Mario De Zorzi nel I anniversario (16/8) e di Luisa De Zorzi (12/5) dalle figlie 100.000 pro Una voce amica (don Antonio Dessanti).
— In memoria di Anita Garbato ved. Visintin per il compleanno (16/8) dalla figlia Annamaria 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Ruggero Honorè Jourdan per il compleanno (16/8) da Iole e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anita Lomi nel X anniversario (16/8) dalla sorella Paola 10.000 pro Astad, 10.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Carlo Mazzoleni per il compleanno (16/8) da Graziella 10.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Anna Premru ved. Bison nel V anniversario (16/8) dalla figlia Dodi 20.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Claudio Vascotto (16/8) dalla famiglia Generali 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Sigismondo Affatati da Gianpaolo Vangi e moglie 50.000 pro Div. oncologica.
— In memoria di Gina Bernardini in Mazzocchi dai nipoti: Roberto, Millj, Renata, Sarino, Elisabetta ed Enrico 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Iolanda Beacco De Pase dai dipendenti Diesel ricerche 120.000 pro Aism.
— In memoria di Aldo Bidoli da Walter Michelazzi e Sergio Pezzer 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luigi Caffau da Alda e Mariuccia 100.000 pro Associazione Amici del cuore.
— In memoria della dr. Adriana Carreri da Lucia Beltrame Pertot 30.000 pro Soroptimist Club da Giancarlo Calacione 30.000 pro Airc.
— In memoria di Jolanda Faraguna da Fiorella Micalesco 100.000 pro chiesa Regina Pacis.
— In memoria di Teresa Lo Nigro dalle famiglie Cella-Borsi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Laura Livan ved. Margon da Bianca e Mariuccia Vessel 100.000 pro Pro Senectute; da Paola Vittori 20.000 pro fam. Vidali (per Giulio); dalla famiglia Ugo Margon 30.000 pro Unicef.
— In memoria di Aldo Cravos da Laura e Dario 50.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Paolo D'Aprile da Flora Giannetti e figli 100.000 pro Airc.
— In memoria della mamma del sig. Depase e della mamma del sig. Zabini dagli amici dell'Aism 50.000 pro Aism.
— In memoria di Sergio De Giosa dalle famiglie Zotti, Carli, Bastico, Loi, Bruno e Daniela 160.000 pro soc. Cai, sezione Fiume.
— In memoria di Giovanni Delbello dai nipoti Zuanelli 70.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Piero Dolzani da Aldo Diamantini 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Ester Glasar ved. Sotlar (14/8) dalla nipote Nella 50.000 pro Padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Viucci Koch nell'anniversario 14/8/'49 da Monica, Michela e Sara 30.000 pro Associazione Amici del cuore, 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giovanni Marsi per il compleanno (14/8) da Pina e Diana 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Aida Tikal a 10 anni dalla scomparsa dalla sorella Enrica Tikal 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Franco Tomassini (14/8) dalla moglie, figlie e nipoti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del cav. Livio Vatta nel VII anniversario (14/8) dalla moglie Nella 50.000, dai figli Adriana e Fulvio 50.000, dai nipoti Marco e Chiara 20.000 pro Istituto Burlo Garofolo.
— In memoria di Giovanni Del Bello da Silvana e Anita 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Maria De Gioia da Elisabetta Tumia, Marisa Zerjal e Mariagrazia Samec 45.000 pro Astad.

RUBRICHE

FILATELIA
Dall'Onu un fronte contro il crimine

Il 3 settembre escono due serie del Principato del Liechtenstein, dedicate la prima alla caccia e la seconda a cime e montagne

La lotta alla criminalità organizzata — a prescindere dalle sue cause, origini e derivazioni — assume di anno in anno aspetti sempre più preoccupanti per tutto il consorzio civile. Sfrondata da un mitico alone di una rivolta socio-economica o da una qual sorta di velleitario romantico moto d'opposizione (sul trio del Passator cortese) la criminalità imperversante nel mondo è oggi una particolare «industria» che rende centinaia di miliardi, molto di più di tante consolidate altre attività manageriali.

Le Nazioni Unite promuovono al fine di esaminare e controbattere questa criminalità l'Ottavo congresso della prevenzione del crimine all'Avana (Cuba) dal 27 agosto al 7 settembre. Non poteva mancare l'apporto filatelico costituito da sei valori verticali, nelle tre tradizionali monete N.U., nei bozzetti dei quali artisti di diversi paesi hanno inteso esprimere non tanto la violenza emblematica del crimine (chi non rammenta Al Capone) bensì le condizioni di miseria, di arretratezza socio-politica ed economica, di ineducazione scolastica da cui traggono fonti precipue coloro che al crimine attingono.

I soggetti riportano: uomo con birrocio, vita famigliare, simposio popolare, ecc. I valori sono stampati in offset litografico policromo. Tiratura di 700.000 serie complete. Emissione 13 settembre. Abilitati gli annulli speciali di New York, Ginevra e Vienna e relative buste ufficiali.

Dal Principato del Liechtenstein il 3 settembre due serie: una di tre valori verticali (facciale 2.75 ffs) si richiama allo sport (?) della caccia. Illustra tipici selvatici locali, quali fagiano, gallo cedrone e anitra, prede ambite di ogni buon cacciatore; altra di quattro pezzi quadrangolari prosegue ad illustrare cime e montagne: Hahnenspiel, Nospitz, Kuhgrat, Bleikaturm. Emissione in minifogli da 20 (usuale composizione tipografica del Liechtenstein) in policromie. Buste ufficiali, cartoline maximum ed annulli speciali giorno d'emissione. Contemporaneamente l'Amministrazione postale del Principato pubblicizza l'edizione 1990 del catalogo dei francobolli del Liechtenstein dal 1912 (prima emissione di un valore postale) ad oggi.

Non sembra che il valore celebrativo la vittoria del Napoli nel campionato nazionale di calcio 89/90 abbia incontrato un grande successo presso i collezionisti (tifosi paternopei compresi). Ha deluso la mancata predisposizione in foglietti specifici (vedi quelli per il Milan e l'Inter) i quali — pur non essendo ovviamente dei «veri» foglietti — avevamo almeno la presenza sui margini degli stemmi delle squadre correnti il campionato e consentivano quindi, ciò valutato, di sbizzarrire la fantasia dell'appassionato collezionista-tifoso in svariati modi e combinazioni, predisponendo conseguentemente opportune «combinazioni» filateliche. Può darsi che l'amministrazione postale italiana, in previsione dell'eccessivo flusso «calcistico» di francobolli Mundial 90, abbia intercorrere a più moderati e appropriati divisamenti. Ciò ci permette di annotare che ogni «eccesso» ancorché fatto a fin di bene finisce per l'eccedere e da qui la citata delusione per molti collezionisti.

Chiudiamo questa nota di pieno Ferragosto con talune emissioni dell'Austria: al 30 agosto esce il sedicesimo valore (facciale 5 s) della serie Arte moderna riproducente il quadro di Robert Zeppel-Sperl intitolato «Herr des Regenbogens» (il Signore dell'arcobaleno); altro 7 s il prossimo 4 settembre per il 27.o congresso europeo di medicina sulla dialisi». Policromie per 2.700.000 di tiratura.

[Nivio Covacci]

RISTORANTI E RITROVI

Pic-nic Pipolo
In viale musica ogni sera.

Il dancing Paradiso riapre
Trieste, via Flavia. Sabato 18 agosto dalle ore 21.30. Le domeniche dalle 15, disco club.

Pizzeria Tibidabo-griglia
Strada per Longera, 37 - Tel. 53582. Ampio giardino.

Nuovo ristorante Trieste
Strada per Lazzaretto, 77. Fulvio e Viviana avvisano la gentile clientela che mercoledì 15 agosto si terrà la megafesta di Ferragosto con giochi, balli e divertimenti e ricchi premi. Si consiglia la prenotazione, suonerà Roberto Aiello. Tel. 040/272580.

Piano Bar Hotel Europa
In compagnia del trio Cerne, Damiani, Vattovani. Chiuso domenica e lunedì. Per prenotazioni tel. 200230.

Green Park - con giardino
aperto tutta la settimana di Ferragosto. Via Cisternone 21.

Al Fapabrù
411185. Carmelitani 20 Gretta. Oggi aperto. Giardino.

NUMERI UTILI

Filo diretto della solidarietà
Andis (Associazione nazionale divorziati e separati) via Foscolo tel. 767815. Anfaa (Associazione nazionale Famiglie adottive e affidatarie), strada di Fiume 201, tel. 941555. Servizio affido minori della Provincia, via Cellini 3, tel. 6310[illegible] Assessorato all'Assistenza sociale del Comune, passo Costanzi tel. 61051. Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali, via Cantù 45, tel. 51274. Centro di aiuto alla vita, via dell'Istria 59, tel. 772829. Centro servizio sociale per adulti, via Ginnastica 42, tel. 772553. Comunità alloggio minori via Valussi 5, tel. 765295 (prendere il n. 360718). Ente nazionale protezione e assistenza sordomuti, via Machiavelli 15, tel. 630371. Ente nazionale sordomuti, Padriciano tel. 226260. Istituto dei ciechi Rittmeyer, viale Miramare 119, tel. 422801. Istituto nazionale assistenza sociale, via S. Spiridione 7, tel. 631853. Istituto provinciale assistenza materna infantile, strada di Fiume 201, tel. 941555. Istituto triestino per interventi sociali. Servizio sociale e gerocomio, via Pascoli 31, tel. 727276; Alloggio popolare, via Gozzi 5, tel. 414014; Comunità alloggio: via Foscolo 15 tel. 764514; via Coroneo 13, tel. 775051; via Trento 12, tel. 6314[illegible] via Machiavelli 3, tel. 630854. Ufficio assistenza minori della Provincia, via Cellini 3, tel. 61822. Centro medico assistenza sociale, via San Cilino 16, tel. 567867. A.C.A.T. TRIESTE - Associazione clubs alcolisti in trattamento, via R. Abro 11, Trieste, tel. 774702, via Coroneo 3, Trieste, tel. 040-766665 G.A.U. - Gruppo azione umanitaria, piazza S. Giovanni 6, tel. 767333. Unione Italiana Ciechi, via Battisti n. 2, tel. 768046. Tribunale per i diritti del malato (17 30-19.30) 362427.

Rifiuti ingombranti
Per informazioni: direzione N. U. via Orsera, tel. 827504 (ore 7-14) Inceneritore via Giarizzole 34, tel. 827031, via Tigor 1, tel. 303090 (7-13); via Moreri 4, tel. 414356 (7-13) via Cologna 28, tel. 569116 (7-13) via Gambini 8, tel. 726301 (7-13) via d'Alviano 6, tel. 772688 (7-13) via di Prosecco 12, tel. 212368 (7-13).
Per depositare rifiuti ingombranti rivolgersi presso l'Inceneritore di via Giarizzole 34 dalle ore 8 alle ore 11 e dalle 14 alle 18 oppure per singoli rifiuti, presso i seguenti gruppi operativi della N.U. dalle ore 7 alle ore 19: III gruppo, via Cologna 28; IV gruppo, via dei Leo 8; V gruppo, via d'Alviano 6; VI gruppo, via di Prosecco 12. Medicinali scaduti, batterie esauste, contenitori in plastica e lattine, possono essere conferiti, oltre che nei centri di raccolta sopra elencati anche nei Centri di via Tigor 1 e via Moreri 4 dalle ore 7 alle ore 13.

Igiene mentale
Servizi di salute mentale, centralino 567301; Centri: via Gambini 8, 750115, 729296; via della Guardia 20, 763792; via San Cilino 16, 566817; via San Vito 6/1, 301018; via delle Cave (Aurisina) (il C.s.m. è temporaneamente ospitato all'interno dell'ex O.p.p), 54965; viale Miramare 111, 44079; via Morpurgo 7 (Domio), 281402; Reparto psichiatrico di diagnosi e cura 776494.

I servizi per telefono
Informazioni elenco abbonati 12. Segnalazione guasti 182; Prenotazioni nazionali 10; Informazioni nazionali 175; Prenotazioni internazionali (Europa-Bacino mediterraneo) 15; Informazioni internazionali (Europa-Bacino mediterraneo) 176; Prenotazioni e informazioni intercontinentali 170; Telegrammi 186; Ora esatta 161; Sveglia 114; Borsa 193; Ultime notizie Rai 190; Previsioni meteorologiche 191; Chiamate urbane urgenti 197; Farmacie di turno 192; Oroscopo del giorno 195; Percorribilità strade 194; Spettacoli cinematografici 198. Bollettino nautico 196. Ricette di cucina 199.

Centro congressi
Stazione Marittima tel. 304888 303111. Azienda soggiorno e turismo: Castello di San Giusto, tel. 309298/309242; Uffici informazioni Muggia, tel. 273259; Sistiana, tel. 299166; Stazione Centrale, tel. 420182.

Per chi vuol fare sport
Palazzo dello sport (comunale) via Visinada 3-5-7, tel. 730481. Palestra Cobolli (comunale), via della Valle 3, tel. 304480. Palestra Cus, via Monte Cengio 2, via 52380. Palestra di ginnastica, Valle 3, tel. 304480. Palestra [illegible] Gretta, via Favetti 1, [illegible] Riva Gulli scina comunale Polisportiva Chiarbola, 3, tel. 3060[illegible] 53, tel. 827377. Polisportiva Csi, via Valdirivo 40, tel. 68343. Polisportiva Opicina, via Alpini, tel. 213411. Stadio comunale Grezar, via Macelli 2, tel. 812210. Tiro a segno nazionale, poligono Opicina, via Nazionale 200, tel. 212377. Campo sportivo di Prosecco (comunale), via Stazione di Prosecco, tel. 225922. Campo sportivo Draghicchio (comunale), via Amendola 1, tel. 414711. Campo sportivo S. Luigi (comunale), via Felluga 47, tel. 724254. Campo sportivo Visintin, viale Sanzio 40, tel. 574142. Ippodromo di Montebello, piazzale de Gasperi 4, [illegible] 393176. Ping-Pong Club Tre De Fiera Campionaria, piaz. 364700 Gasperi, pad. F., 1.o p.

Incontri a cura SPE

FILIPPI ROBERTO
SERRAMENTI NOBILI
IN ALLUMINIO - P.V.C.
ALLUMINIO / LEGNO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO FINO A 36 MESI
SENZA ACCONTI. PREVENTIVI GRATUITI
VIA FONTANA 4/B - TEL. 361847

H1443
julia viaggi
Sapete dove sono i Monasteri dell'Aria?
Venite con noi e ALPITOUR
Dal 24/9 all'1/10
LUSSINO
dal 28 al 30/9
con il catamarano
«Prince of Venice»
Piazza Tommaseo 4/b
367636-367886

riposiamo
dal 14 al 20 di agosto
per riaprire martedì 21
più che mai pronti
a farVi riposare bene...
tutto l'anno
casa del materasso
TRIESTE - VIA CAPODISTRIA 33 - AUTOBUS LINEA 1
di OSMO

ELIO ED I SUOI COLLABORATORI
VI COMUNICANO CHE
L'ESPOSIZIONE E GLI UFFICI
RIMARRANNO CHIUSI
DAL 13 AL 20 AGOSTO.

mobili elio prosecco - trieste

UNA 'GRANA'

«Il futuro è domani, per gli anziani senza la panchina»

Care Segnalazioni,
scrivo a nome di un gruppo di persone anziane che ogni giorno, quando il tempo lo permette, si trovano a chiacchierare su una panchina all'inizio di via Capodistria. Siamo felici di scambiarci i nostri ricordi, di scaricare le comuni difficoltà, di trasmetterci le piccole gioie e i malanni. E' una consolazione poterlo fare e, appena c'è qualcuno sulla panchina, subito arrivano altri, qualcuno da solo, qualche altra, come me, si fa accompagnare. Proprio come i bambini quando corrono a giocare. Qual è il problema? La panchina! Su di essa anche stringendoci, stiamo in quattro. Questo costringe qualcuno a rinunciare e rimane da solo, con lo sguardo nel vuoto, dietro alla cornice della sua finestra. Peccato. Quella è una giornata triste. In piedi non possiamo proprio stare. Io, che non sono la più anziana, ho 88 anni. Il Comune ha risposto che forse... in futuro ci metteranno un'altra panchina... Ma per noi il futuro è «forse domani»...

Concetta Solis Zennaro

«Ma la Grotta Gigante costa troppo...»

Ho letto con interesse l'articolo relativo al calo di visitatori alla Grotta Gigante. A tale proposito vorrei fare qualche considerazione: non credo che la sola causa della diminuita presenza turistica sia la nuova autostrada, ma anche quello che definirei il «caro-grotta». In altre parole il prezzo d'ingresso di lire 7 mila è senza dubbio troppo alto. La durata della visita è di circa 20 minuti, 15 dei quali impiegati per la discesa e la faticosa risalita. A causa dei lavori in corso non vi è la possibilità di visitare la cavità in tutta la sua ampiezza; il tutto si riduce a una frettolosa spiegazione della guida italiana, per gli stranieri mi risulta ci sia un commento registrato. Al tutto si aggiunge il disagio del «doppio senso» delle rampe in cui si incrociano i gruppi dei visitatori che risalgono con quelli che scendono. Senza nulla togliere all'indubbio fascino e all'interesse speleologico della cavità il prezzo risulta quindi comunque eccessivo.

Fiorenza Degrassi

SAN GIUSTO

«Erbacce ovunque»

Il piazzale di S. Giusto presenta un aspetto alquanto indecoroso, ricoperto com'è dall'erbaccia che spunta dagli interstizi delle pietre e quasi le ricopre. Intorno al monumento ai caduti sembra poi di essere nella prateria. Sulla scarpata sottostante l'accesso al castello fanno bella mostra cartacce e recipienti di vivande per i gatti randagi che vengono ivi depositate da zelanti zoofile. Un bel biglietto da visita per i turisti che si recano sul colle. Lo scorso anno la commissione ambiente del consiglio circoscrizionale di S. Vito-Cittavecchia aveva compiuto un sopralluogo e redatto un memoriale con una serie di proposte atte a conferire al sito maggior decoro. Si sono ricevute dai destinatari molte assicurazioni ed era pure stato asserito che, in occasione delle festività di novembre, ci avrebbero pensato i carabinieri a riassettare il Parco della Rimembranza nell'ambito dell'operazione onoranze. La realtà è sotto gli occhi di tutti. Degrado e vuote parole sono lì a vanificare l'azione di quanti ancora, a livello di circoscrizione, operano con buona volontà.

Stelio Tenci

SPICCIOLI

SANITA'

«Quando si va in ferie all'estero»

L'Usl Triestina *richiede la rettifica di quanto contenuto nel servizio di Lorenza Resuli dal titolo «Metti un medico nella valigia», pubblicato nel fascicolo nazionale di codesta testata, a pag. 14, lo scorso 18 luglio. Contrariamente a quanto nell'articolo si asserisce, la compilazione da parte del cittadino italiano del cosiddetto «Modello E/111» costituisce condizione per usufruire dell'assistenza sanitaria all'estero ma nei soli paesi della Cee. Per gli altri paesi il modello è differenziato, secondo quanto previsto dai singoli trattati. Il cittadino, rivolgendosi agli sportelli degli uffici ex Saub, prima di recarsi all'estero in vacanza, deve precisare all'addetto se il Paese nel quale si reca appartiene alla Comunità europea o se si tratta di altra nazione. Gli verrà consegnato il modello corrispondente. Ciò ovviamente nel caso di paesi con i quali vigono accordi bilaterali in materia. Non è neppure esatto affermare, così come fa l'articolista, che «Le stesse condizioni assistenziali (dei paesi Cee) sono valide per l'Austria, il Brasile, la Jugoslavia, il Principato di Monaco e San Marino». Come pure sono differenziate le procedure da seguire per ottenere l'assistenza sanitaria nei diversi paesi. Ogni informazione può essere richiesta agli uffici territoriali (ex Saub) dell'Usl Triestina.*

Jacopo Rossini
presidente dell'Usl n. 1

In riferimento *all'articolo: «Centri estivi, il divertimento è bambino», apparso su «Il Piccolo» del giorno 11 agosto, si prega di modificare il termine di «cooperativa» in quanto inesatto. Gli operatori citati sono collaboratori dell'Associazione iniziativa infanzia - Progetto città di Trieste. Associazione sorta con precise finalità educative mirate alla costituzione di un centro socio-educativo da 0 a 11 anni.*

Aureliano Marchionni

CIELO / AVVISTAMENTI

«Cautela, innanzitutto»

LETTERE

Indirizzo necessario

Ricordiamo ai nostri lettori che le lettere per questa pagina vanno indirizzate a «Il Piccolo», rubrica «Segnalazioni», via Guido Reni 1, Trieste.

I dattiloscritti devono sempre essere firmati per esteso e corredati di indirizzo e possibilmente di numero telefonico, che non verranno pubblicati, ma sono necessari per un controllo della veridicità del testo. Solo in casi particolari, lo scrivente può chiedere che non venga pubblicata la propria firma.

In merito agli avvistamenti, concernenti misteriose luci che sorvolerebbero alcune zone della nostra città, desidereremmo esprimerci a tal proposito anche al fine d'illustrare «brevi tempore» la situazione a quanti l'hanno segnalata. Teniamo a chiarire, sin dall'inizio, che al momento una valutazione in merito, che possa ritenersi accettabilmente verosimile, non siamo nelle condizioni di esprimerla, poiché le testimonianze che ci sono pervenute fino a oggi non ci hanno offerto purtroppo quei dati specifici, indispensabili in questi casi, che forse consentirebbero di effettuare un'analisi approfondita e per quanto possibile completa dei fatti di cui trattiamo.
Ad ogni modo la sezione locale del Cisu sta occupandosi dei fenomeni suddetti e sono state avviate delle indagini al fine di pervenire, sia pure parzialmente e in termini sommari, a un chiarimento esplicativo della situazione. Circa le presenze luminose, pare che le medesime non possano venire attribuite generalmente a velivoli di linea; quanto ad aeroplani appartenenti a qualche aeroclub, ai predetti è vietato il decollo dopo il tramonto. In merito alla possibile presenza nel nostro cielo di velivoli dell'Aeronautica militare, ogni tentativo compiuto in tal senso atto a fornirci qualche informazione è stato vano, giacché l'ufficio comando di Rivolto si è rifiutato pur garbatamente di darci il benché minimo ragguaglio.
Tale ipotesi, dunque, non può venir esclusa prioritariamente; comunque, considerato l'atteggiamento delle autorità militari, appare alquanto improbabile che giungano conferme o smentite a tal proposito. Si è constatato, «verità in primis», che i radar del centro di controllo aereo di Abano Terme (Pd), non hanno registrato alcunché di insolito anche se la considerazione di questo dato, in chiave ufologica, non assume per motivi che non veniamo a illustrare in questa sede che un'importanza relativa.
E' ragionevole altresì ritenere che, almeno in parte, certuni avvistamenti possano essere ricondotti a misinterpretazioni di fenomeni propri della meccanica celeste. Infatti non dimentichiamo che i rapporti concernenti le «luci notturne», per ricorrere a un termine caro all'ufologia, abbondano oltremodo nella casistica; spesso, analizzati attentamente, hanno evidenziato come la stragrande maggioranza degli avvistamenti di questo genere, possa essere ricondotta a errate valutazioni per quanto riguarda satelliti, pianeti, stelle, etc.
Pertanto, in questi casi, la cautela ci sembra d'obbligo e inoltre, teniamo a precisarlo, costituisce una componente irrinunciabile per coloro che, disdegnando fanatismi e sensazionalismi fuori luogo, si occupano della problematica Ufo seriamente, scevri da pregiudizi e da considerazioni preconcette. Intanto, per ora, il presunto enigma continua.

Alberto Loiacono,
coordinatore regionale del Centro italiano studi ufologici

In riferimento alle «Segnalazioni» che rivolgevano domande riguardanti i punti luminosi sopra la città, vorrei cercare di dare una risposta. Ciò che è stato visto non è una novità per me: l'argomento da tempo mi appassiona, non affidandomi solo alla vista, ma tramite binocoli e anche grazie a una posizione di osservazione ottimale. Se vogliamo fare delle date con riferimento a queste apparizioni possiamo citare: 1973, 1977, 1985 e così via fino al 1990. Si può anche dire che non si tratta solo di luci; c'è anche qualcosa di più come oggetti a forma di bomba, di «T», triangolari e quasi come nostri aerei convenzionali. Tutti accompagnati da luci intermittenti, scariche elettriche. Non posso entrare in dettagli, ma chi è interessato all'argomento può telefonare al 752505.

Silvano Fonda

SPETTACOLO / VERDI

«I biglietti difficili»

Voglio portare a conoscenza di questa rubrica due fatti che mi sono successi presso la biglietteria del Teatro Verdi. Il mattino del 10 luglio alle 4.45 ero già presso tale biglietteria, per aspettare l'apertura della stessa, per essere sicura di poter acquistare quattro biglietti della seconda galleria in prima fila, della prima dell'operetta «Il paese del sorriso». Vi lascio immaginare quale fu il mio disappunto, nel sentirmi dire che tutta la prima fila era già occupata, perché i biglietti erano stati venduti alle agenzie. Optai per altri posti meno comodi, però il mio disappunto fu al massimo, quando alla sera della prima vidi che i posti da me scelti erano occupati da una famiglia il cui capo alla mattina era in fila dietro a me dalle 7.
Il giorno 18 luglio sono nuovamente in fila alle 8 presso la biglietteria per acquistare due biglietti per la rappresentazione del tenore Gedda al palazzo del Lloyd. Sapevo in precedenza che i posti erano soltanto sessanta. Per questo motivo chiesi alle persone che mi precedevano in fila quanti erano i biglietti che avevano intenzione di comperare. Da un facile calcolo, risultò che grosso modo i biglietti venduti prima del mio turno erano 22. Purtroppo, anche questa volta, quando chiesi alla cassiera i due biglietti mi sentii rispondere che non aveva più biglietti a disposizione.
Alla stessa sera sapendo che trasmettevano il concerto sullo schermo in piazza Unità, ci vado per non perdermi propio il tutto. A fine spettacolo, penso bene di recarmi al vicino palazzo del Lloyd, per vedere di persona il tenore Gedda. Almeno per queto mio desiderio vengo soddisfatta, però lascio a voi immaginare quale non sia stato il mio disappunto nel veder uscire un signore che in quella stessa mattina era si in fila per acquistare i biglietti, ma dietro a me.

Franca Loredan

NUMERO VERDE 1678-28050

ASSISTENZA TECNICA
GIOVIALE ACCOGLIENZA
OCCASIONI INTERESSANTI
SCELTE AMPIE
TRATTATIVE PERSONALIZZATE
OFFERTE VANTAGGIOSE

APERTI PER FERIE

PRESSO:

ANTONIO GRANDI s.r.l.
TRIESTE
Via Flavia, 120
Tel. (040) 281166

PLAHUTA GILBERTO & C. s.n.c.
TRIESTE
Viale Flavia, 104
Tel. (040) 827231-813242

TRIESTE AUTOMOBILI s.r.l.
TRIESTE
Via di Roiano, 6
Tel. (040) 411950

SUCCURSALE DI VENDITA E ASSISTENZA FIAT
TRIESTE
Via Campo Marzio, 19
Tel. (040) 307030

CONCESSIONARI e SUCCURSALE
FIAT della tua Provincia

«ALEF» Emigrati a convegno sull'Europa del 1992

L'Alef (Associazione lavoratori emigrati del Friuli-Venezia Giulia) ha organizzato un nuovo convegno per oltre 40 dei propri rappresentanti in Europa. Scopo dell'iniziativa è proseguire la strada dell'approfondimento e dell'informazione rivolta ai dirigenti dei circoli in Europa, tenendo presente la prospettiva dell'unità europea del 1992. Questo convegno segue quello svoltosi in giugno a Lussemburgo. Le relazioni sono state tenute dai rappresentanti dell'Ires (Istituto di ricerche economiche e sociali del Friuli-Venezia Giulia), del mondo dell'artigianato e del lavoro. Sono state esaminate le profonde trasformazioni economiche e sociali degli ultimi 15 anni nella regione e le prospettive per l'emigrazione. Nell'occasione si è creato un dibattito sulla legislazione regionale in materia di emigrazione.

Giovani artisti dell'Est ospiti a Pordenone

PORDENONE — Venti giovani artisti europei, diplomati presso istituti d'arte, accademie di belle arti o analoghi istituti a livello universitario, selezionati dai servizi culturali delle ambasciate di Austria, Germania, Ungheria e Polonia, tramite il ministero degli Affari esteri italiano, saranno ospiti a Pordenone dell'istituto regionale di studi europei del Friuli-Venezia Giulia (Irse) dal 12 al 17 settembre per la seconda edizione del «workshop internazionale di giovani artisti dell'Est». Sono previste relazioni di esperti, incontri con artisti e critici e visite guidate a mostre e musei.

Giochi pirotecnici a Lignano per celebrare il Ferragosto

Oggi, alle 22, esibizione di fuochi artificiali a Lignano. La manifestazione è organizzata dall'Azienda di soggiorno e turismo di Lignano che promette di superare i precedenti spettacoli per fantasia e potenza. I fuochi saranno visibili anche a Grado e Bibione.

Atterraggio di fortuna di un «Piper» in una cava di Amaro

Un aereo da turismo «Piper Pa 28», decollato da Belluno, ha compiuto ieri mattina un atterraggio di fortuna in una cava di Amaro, in Carnia, dopo aver esaurito il carburante. Il pilota, Stefano Pennarola, 32 anni, Belluno, che aveva perso la rotta, è riuscito a mettersi in contatto con l'aeroporto di Ronchi dei Legionari, dando l'allarme. L'aereo è poi ripartito nel pomeriggio non avendo riportato alcun danno.

Incidente stradale a Grado muore una ragazza di Monza

MONFALCONE — Una ragazza di 23 anni, Laura Stroppa, originaria di Monza ma residente a Burago di Molgora (Milano), ha perso la vita ieri mattina poco prima delle 5 in un incidente stradale sulla statale tra Grado e Monfalcone, all'altezza del Camping Punta Spin. La vettura, una Golf partita da Salerno, è uscita di strada per motivi da accertare e ha sbalzato fuori dall'abitacolo la giovane. Laura Stroppa è morta durante il trasporto in ospedale, mentre un giovane che viaggiava con lei, Claudio Monducci, di Milano, è ricoverato all'ospedale di Monfalcone, per lievi ferite guaribili in 10 giorni.

Nuovo volo della Lufthansa da Verona a Monaco

VERONA — Dal 3 settembre prossimo un nuovo volo della Lufthansa collegherà Verona a Monaco di Baviera. A servire Verona saranno moderni «Fokker 50» da 50 posti della Dlt, la consociata della Lufthansa per i voli regionali. Il collegamento verrà effettuato tutti i giorni, escluso il sabato, con partenza da Verona alle 16.35 e arrivo a Monaco alle 17.55.

IRRUZIONE NEGLI UFFICI ACI A GORIZIA

Rapina e cattura

Uno dei due banditi è stato catturato subito dopo

GORIZIA — Rapina ieri pomeriggio agli uffici della delegazione Aci al valico di Sant'Andrea. La fuga in motocicletta dei due banditi che hanno portato a segno il colpo è però durata poche centinaia di metri: uno dei due è infatti stato arrestato, mentre l'altro è riuscito a dileguarsi a piedi. Si è subito scatenata una caccia all'uomo, ancora in corso a tarda sera. L'arrestato è un pluripregiudicato padovano di 39 anni, Luigino Pantano: ieri mattina alle 7 era uscito dal carcere di Padova per godere di otto giorni di permesso consessigli per buona condotta. La libertà, per lui, è durata meno di dodici ore. Era proprio il Pantano alla guida della moto, un modello giapponese di grossa cilindrata, mentre il complice era seduto sul sellino posteriore e aveva con sè il bottino.

I due malviventi sono entrati in azione intorno alle 16: impugnando delle Smith & Wesson di grosso calibro, hanno fatto irruzione a volto scoperto nell'ufficio dell'Aci dove in quel momento si trovavano tre impiegate, le goriziane Elisabetta Cilurzio e Cristina Gregoric e la udinese Paola Ceccacci. Mentre uno dei due è rimasto a pochi passi dalla porta, l'altro ha saltato il bancone, iniziando a rovistare nei cassetti. Il tutto è durato pochi attimi. Attimi di tensione e di paura se si considera che una delle impiegate, per aver cercato di perdere tempo, è stata minacciata con una pistola dai banditi, apparsi molto nervosi. Rovistando con frenesia quasi, il bandito che aveva saltato il bancone è riuscito a raccogliere banconote per una cifra che non è stato possibile quantificare con esattezza, variante, secondo quanto hanno dichiarato gli investigatori, tra i venti e i cinquanta milioni di lire. Poi, la fuga. Secondo quanto riferirà più tardi un testimone, testimonianza poi confermata dallo svolgimento successivo dei fatti, a bordo di una motocicletta di grossa cilindrata, sulla quale era stata applicata una targa di cartone con la sigla di Gorizia.

L'allarme, però, era già scattato. La sede della delegazione di Sant'Andrea dell'Aci è infatti collegata direttamente con la questura e le impiegate erano riuscite a dare l'allarme mentre la rapina era ancora in corso. E così l'intervento di una volante della Polizia in servizio nella zona all'inseguimento dei due rapinatori poteva dare, sia pure parzialmente, i frutti sperati. I due non avevano nemmeno il tempo di imboccare il raccordo autostradale che collega la città al casello di Villesse sulla Trieste-Venezia. Ma se l'uomo alla guida della moto veniva subito bloccato, l'altro riusciva a eclissarsi nel nulla. Nè il complice finito in manette apriva bocca: «L'avevo conosciuto in mattinata, non so chi fosse» avrebbe detto una volta posto sotto interrogatorio.

Sulla porta a vetri dell'ufficio veniva intanto affisso un cartello: «Chiuso momentaneamente per cause di forza maggiore». E, all'interno, iniziava il lavoro dei funzionari di Polizia, mentre giungeva il direttore della delegazione, il goriziano Roberto Cibin, per sovrintendere a tutti gli adempimenti amministrativi del caso. Non è la prima volta che il piccolo ufficio nel quale si effettuano operazioni di cambio valuta e si vendono le «carte verdi» a quanti si presentano al confine sprovvisti. Nel dicembre del 1985 i rapinatori riuscirono ad arraffare sei milioni, l'estate successiva, proprio alla vigilia di Ferragosto, il bottino fu ancor più consistente: cinquanta milioni.

[Guido Barella]

ADRIATICO

Alghe solo in Istria

ROMA — Più trasparenti le acque dell'Adriatico a luglio, tranne in Istria, dove sono state avvistate le famigerate mucillagini. E' quanto risulta dalla quarta delle sette crociere di studio sulla formazione e le caratteristiche delle mucillagini, programmate dall'Icrap (Istituto per la ricerca scientifica e tecnologica applicata alla pesca marittima) nel periodo compreso tra febbraio e ottobre in collaborazione con l'Enimont e l'Università di Padova.

Le «gelatine», in questa estate '90, preferiscono i fondali, intorno ai 10 metri di profondità, e la costa jugoslava, dove appunto sono state avvistate all'altezza dell'Istria. La scomparsa delle alghe avrà una positiva ricaduta sul turismo adriatico, anche se restano ancora oscure le cause del formarsi delle mucillagini.

HA VINTO IL TITOLO REGIONALE

Miss Trieste fa il bis Incoronata a Grado

Francesca Turcino (nella foto è la ragazza al centro), già «Miss Trieste» ha vinto ieri a Grado il titolo di «Miss Friuli-Venezia Giulia».

Servizio di
Antonio Boemo

GRADO — Per l'ennesima volta è una triestina ad indossare la fascia della più bella della regione. Si tratta della diciassettenne Francesca Turcino che poco tempo fa si era aggiudicata il titolo di Miss Trieste. È risultata eletta fra un lotto di trentaquattro concorrenti che hanno sfilato ieri al Parco delle Rose in occasione del tradizionale appuntamento con la bellezza che da una trentina d'anni si svolge nell'Isola del Sole. Ad indossare la fascia sono state chiamate però anche altre quattro concorrenti: il titolo di Miss Cinema è andato a Raffaella Brumat di 18 anni di Pordenone; quello di Miss Eleganza alla triestina Luana Valdemarin di 20 anni; Miss Gambe è stata nominata Sabrina Bolcich di Trieste; infine come Topsy Girl è stata scelta Tatiana Zaghet quindicenne di Caneva di Pordenone.

Le quattro miss (la Topsy Girl è fuori concorso) parteciperanno dal 24 al 26 agosto alla pre-finale per la conquista del titolo di Miss Italia che si svolgerà a Madonna di Campiglio. La finalissima si svolgerà, invece, dal 27 agosto al 1.o di settembre a Salsomaggiore Terme.

Le triestine hanno dunque trionfato anche in questa edizione di Miss Friuli-Venezia Giulia che per la prima volta è stata organizzata dalla D.D. organizzazioni e cioè da Dario Diviacchi, che è subentrata a quella di Spartaco Vidon. Un augurio particolare lo ha fatto in diretta telefonica anche il patron della Miss Italia Enzo Mirigliani che però non ha voluto entrare nel merito della questione che ha portato al cambio di gestione di questa manifestazione che nonostante le mutazioni avvenute con il passare degli anni continua ad essere sempre di grande richiamo. E vuoi per le partecipanti che sono sempre numerose e vuoi anche per il pubblico che come sempre ha assiepato il Parco delle Rose. Uno spettacolo nello spettacolo è poi sempre quello delle mamme che cercano fino all'ultimo momento di dare consigli utili alle loro figlie.

Buone parte delle concorrenti che hanno sfilato ieri a Grado (c'era anche una ragazza di origine polacca, Katia Biernaska, che attualmente risiede a Udine) hanno tentato la scalata nel tentativo di farsi notare per entrare nel grande giro delle fotomodelle o comunque della moda. Qualcun altra ha idee diverse e anche precise. Fra queste c'è la nuova Miss Friuli-Venezia Giulia che non ne voleva sapere di salire sul palco.

«All'ultimo momento — ha affermato Francesca Turcino (un metro e settantrè per cinquantasei chili) — non volevo partecipare. Non so cosa mi sia preso. Non sono una patita dei concorsi e trovarmi davanti a migliaia di persone evidentemente mi ha messo paura».

Poi invece ha sfilato regolarmente assieme a tutte le altre ed è stata eletta a simbolo della bellezza della nostra regione. Francesca frequenta il liceo classico e segue anche dei corsi di danza classica. «E canto... lirica. Ho anche studiato lirica e ho intenzione di riprendere».

Per il futuro la Turcino, che ha timidamente confessato di essere fidanzata con un ragazzo di 21 anni, («Per il momento è una cosa seria ma sono giovane e pertanto...») ha categoricamente affermato di voler proseguire con gli studi per diventare psicologa. «Se però si apre qualche nuova strada... ».

E chissà se la sua strada ricalcherà quella della cormonese Loredana Piazza o della triestina Susanna Huckstep che partite da Grado sono tornate con addosso la corona di Miss Italia.

OGGI PARTE LA SPEDIZIONE

Alla conquista dell'Everest gli alpinisti dell'Alpe Adria

Parte oggi da Trieste il gruppo di alpinisti italiani e sloveni che partecipano alla «Alpe Adria Sagarmatha expedition 1990», la spedizione che si prefigge come obiettivi la scalata dell'Everest (8.848 metri) e del vicino Lhotse (8.516 metri).

La squadra è composta da quattordici persone, sei sloveni (Tomaz Jamnik, Zare Guzoj, Janez Jeglic, Silvo Karo, Marija Stremferlj, Andrej Stremfelj), cinque triestini (Mauro Petronio, Marco Sterni, Dusan Jelincic, Lenart Vidali, Davor Zupancic), due friulani (Sergio de Infanti e Attilio De Rovere) e un lombardo (Lorenzo Mazzoleni).

Gli alpinisti tenteranno la scalata all'Everest seguendo la «Via americana», lungo la cresta Ovest, e la scalata al Lhotse lungo la parete Ovest. Se le condizioni lo permetteranno, sarà anche tentata la traversata Everest-Lhotse, un «exploit» finora mai realizzato. Il rientro è previsto per il 15 novembre.

OSCURO EPISODIO A UDINE

Anziano derubato e picchiato in casa

UDINE — Oscuro episodio di violenza l'altra notte in un'abitazione alle porte del capoluogo friulano.

Un pensionato di 67 anni, ha raccontato di esser stato aggredito e malmenato in casa sua, al fondo di viale Palmanova, situata in uno spiazzo in aperta campagna, da tre individui mascherati, che lo avrebbero, poi, anche legato. Luigi Qualizza, che è stato poi ricoverato in osservazione nell'ospedale civile di Udine, ha denunciato anche la scomparsa di centomila lire.

Attualmente l'episodio è al vaglio dei carabinieri della compagnia di Udine. L'anziano, che vive da solo, forse frastornato e choccato dall'episodio subito, non ha infatti saputo fornire una testimonianza precisa di quanto gli sarebbe accaduto l'altra notte. Luigi Qualizza ha raccontato ai carabinieri di esser stato svegliato l'altra notte, verso le 2.30, da alcuni rumori sospettti. Dopo aver brandito una scopa, che lascia sempre vicino al suo letto per difesa, sarebbe sceso in cucina e qui sarebbe stato aggredito da tre giovani, con il volto mascherato.

Uno dei tre, a quanto avrebbe dichiarato Luigi Qualizza, sarebbe anche stato armato di pistola. Gli sconosciuti gli avrebbero intimato di consegnare loro tutto il denaro in suo possesso. L'anziano si sarebbe però ribellato. Per questo i tre giovani lo avrebbero picchiato e quindi legato. Secondo la testimonianza dell'anziano i ladri avrebbero poi messo a soqquadro l'intera casa alla ricerca del denaro, portando poi via le centomila lire che erano appoggiate su un mobile della cucina. I carabinieri di Udine, che hanno più volte interrogato Luigi Qualizza, stanno comunque cercando di fare maggiore chiarezza sull'intero fatto.

[Fe.Ba.]

Studio Mark

Vogliamo ragazzi seri.
Ma che sappiano sorridere.

Se hai almeno 16 anni, in tre anni possiamo prepararti per un inserimento sicuro negli ospedali, nelle cliniche private o nei centri di assistenza. Possiamo offrirti i libri di testo gratuiti, e assegni di studio mensili per pagare i tuoi sforzi. Attraverso corsi sempre nuovi e diversi possiamo farti accedere ai servizi ospedalieri più ambiti, dalle sale parto alle sale chirurgiche, fino alle centrali operative del **118**, l'avanzatissimo Pronto Soccorso Regionale appena istituito. Ma una cosa non possiamo insegnarti: a sorridere. Questo lo dovrai insegnare tu, ogni giorno, alle persone che incontrerai. Allora: sei pronto per una scuola diversa dalle altre? *Ci sono ben 11 Scuole per Infermieri Professionali nel Friuli-Venezia Giulia. Richiedi il materiale informativo alla tua USL: le iscrizioni si chiudono il 31 agosto.*

Scuole per Infermieri Professionali

A cura della Direzione Regionale Sanità del Friuli-Venezia Giulia

TOLMEZZO

Guerra ai bruchi

UDINE — Il progetto che l'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Tolmezzo ha predisposto per la prevenzione e la lotta alla processionaria sarà finanziato dalla Regione. Lo ha reso noto l'assessore alle foreste e parchi Nemo Gonano.

Le pinete attaccate — in prevalenza di pino nero e, ultimamente, anche di pino silvestre — sono localizzate nei territori dei comuni di Villa Santina, Tolmezzo, Amaro, Moggio Udinese, Cavazzo Carnico, Verzegnis, Lauco, Ovaro e Resia. Si tratta — ha detto Gonano — di boschi a quote altimetriche relativamente basse dai 250 ai 650 metri sul livello del mare. Negli ultimi due anni, inverni miti caratterizzati da scarsità di precipitazioni, anche nevose, hanno creato condizioni estremamente favorevoli per la diffusione di questo lepidottero.

La processionaria ha, infatti, ampliato la zona di habitat con un aggravio dei danni sia per la defoliazione che per il rallentamento dello sviluppo delle piante. Abbiamo scelto — ha continuato l'assessore — una lotta di tipo biologico eliminando insetticidi mirati, ad azione diretta, per evitare ripercussioni di carattere ecologico.

La lotta biologica viene attuata con l'uso di trappole innescate attraverso il meccanismo di richiamo sessuale delle femmine verso gli individui maschi adulti (feromone).

DOMENICA LA SCALATA DEL LUSSARI IN BICICLETTA

La carica dei «rampichini»

Così viene celebrata la dilagante passione per le «mountain bike»

Sta dilagando la passione per la «mountain bike», la bicicletta «fuoristrada». Tra le varie manifestazioni organizzate per celebrare questo vero e proprio boom c'è la scalata in bicicletta al Monte Santo del Lussari, in programma domenica.

Servizio di
Claudio Ernè

TARVISIO — Lo definivano sport dei poveri. Gli costruivano addosso sketch televisivi e gags d'avanspettacolo. «Ciao mama, sono contento di essere arrivato uno». Berrettucci ridicoli, occhi strabici, gambe storte da Italia proletaria e sottoalimentata. Ricordate Walter Chiari al Giro d'Italia ? Questo era il passato della bicicletta fino a cinque anni fa. Poi sulla scena è entrata lei, la «mountain bike», la «bici da montagna», il «rampichino». Ed è stata rivoluzione. Nel costume e negli affari.

Nell'autocelebrazione di questo boom si inserisce la scalata al Monte Santo del Lussari, più di mille metri di dislivello su una vecchia strada militare. E' in programma domenica a Tarvisio, partenza alle 10 in via Alpi Giulie 48. Tornanti su tornanti, sassi, fango, cuore in gola, polmoni che succhiano l'aria mentre le gambe girano vorticosamente pigiando sui pedali. E' una gara difficile, durissima, un vero e proprio sesto grado. Tormento ed estasi, a seconda dei punti di vista e del grado di allenamento.

Per verificarlo sarà sufficiente pedalare per alcune centinaia di metri sul percorso di gara. Oppure schierarsi lungo i tornanti e osservare i volti dei concorrenti. Sarà una valida esperienza per misurare le distanze abissali che separano gli atleti dai normali praticanti. I primi rappresentano la «punta di diamante» di questo nuovo fenomeno sportivo e sociale, i secondi la «base».

Entrambe hanno una funzione e gli organizzatori della salita al Lussari l'hanno compreso. Oltre alla gara valida per il campionato regionale hanno infatti organizzato una bella escursione sui prati del tarvisiano riservata ai normali ciclisti da fuoristrada. Puntano a una grossa partecipazione visto quel che sta accadendo in ogni stazione montana del nostro Paese. Noleggiatori, rivenditori, meccanici fanno affari d'oro. «Non ce la facciamo a star dietro alle richieste della gente. Gli italiani sembrano aver riscoperto la bicicletta» dicono quasi all'unisono. Lo stesso accade in città. Un tempo «meccanico da bicicletta» era una definizione quasi dispregiativa. Qualcosa di simile a «marinaio d'acqua dolce». Oggi chi sa mettere a punto cambi di velocità, deragliatori, freni, raggi e cerchi puo' permettersi di scegliere i clienti. Avvocati e medici, professionisti e insegnanti spesso attendono ordinatamente in fila il turno per il «tagliando» della loro mountain bike. Accanto a loro elettricisti e macellai, bancari e rappresentanti. Tutti nella stessa fila. O così o nulla mentre il «meccanico» sentenzia, decide, ammette o rifiuta.

«Il mercato è ancora in espansione» spiega un commerciante che ha eliminato dal suo negozio le bici da corsa per far spazio a quelle da montagna. «In questo momento mi chiedono i modelli della gamma medio-alta. Da un milione e mezzo in su. Carbonio, alluminio, titanio, come quelle dei campioni. Anche se chi le acquista ha la pancia e alla prima vera salita rischia l'infarto. Per verificarlo partecipate alla salita del Lussari»